

Notiziario fitosanitario per l'area del Campidano di Oristano

(Arborea, Marrubiu, S. Nicolò d'Arcidano, Terralba, Uras)

N° 1 del 27 aprile 2011
Valido fino al 4 maggio 2011

Consigli culturali



Melone

Oidio: si segnalano i primi attacchi di oidio o mal bianco, soprattutto su varietà molto sensibili. Si consiglia, pertanto, nel caso di presenza della classica muffa polverulenta, di intervenire con uno dei principi attivi sotto elencati, facendo particolare attenzione all'impiego dello zolfo che deve essere somministrato

nelle ore più fresche della giornata. Nel caso in cui non sia ancora presente l'attacco è comunque buona norma intervenire preventivamente, impiegando un triazolo, anche in miscela con lo zolfo.

Antioidici: Fenbuconazolo - Miclobutanil - Penconazolo - Propiconazolo Tebuconazolo - Tetraconazolo - Triadimenol - Trifloxystrobin Meptildinocap - Quinoxifen (non usare in serra) - Zolfo - Azoxistribin

Concimazione in fase di allegagione: la fase di allegagione è molto delicata per il melone. E' necessario evitare per quanto possibile stress termici ed idrici ed accompagnare la coltivazione con fertirrigazioni equilibrate.

Il calcio svolge un ruolo fondamentale per aiutare la pianta a mantenere i frutti appena allegati e per favorire l'accrescimento di quelli di una certa dimensione. L'assorbimento del calcio è facilitata dalla presenza contemporanea dell'azoto in forma nitrica e, pertanto, è bene in questa fase impiegare prodotti a base di calcio e di magnesio in dosi equilibrate.



Collasso: in coincidenza con l'incremento delle temperature registrate tra il 1 e il 3 aprile, si sono manifestati casi di collasso del melone innestato. La pianta manifesta sintomi di avvizzimento, diffuso oppure localizzato su una o più branche, che poi porta al disseccamento. Nel punto di innesto si manifesta un rigonfiamento dei tessuti e in alcuni casi la presenza di essudati.



Vite

Fase fenologica: grappolini visibili.

Le precipitazioni e le temperature degli ultimi giorni possono causare con molta probabilità infezioni peronosporiche. Si consiglia quindi di intervenire subito con prodotti endoterapici (flopiculide, fosetil-al, metalaxil, benalaxil, dimetomorf, piraclostrobin, ecc). Aggiungere al trattamento anche un antiodico (zolfo micronizzato, meptildinocap ecc.).



Olivo

Fase fenologica: completa mignolatura

Occhio di Pavone: chi ha eseguito trattamenti a base di rame dopo la raccolta e dopo la potatura e ha ripetuto il trattamento a marzo, dovrebbe avere la vegetazione completamente risanata dal patogeno. Chi non avesse ancora provveduto è, allo stato attuale, ancora in tempo per eseguire il trattamento con ossicloruro di rame. Nel caso invece di gravi infestazioni e forti defogliazioni, si consiglia di utilizzare prodotti a base di dodina con due interventi consecutivi distanziati di 20 gg. e di proseguire con almeno un altro trattamento con ossicloruro di rame.

Concimazioni: solo in irriguo eseguire le concimazioni con fertilizzanti ternari ad alto titolo di azoto o semplicemente azotati quali urea solubile (300-400 gr. a pianta) o nitrato ammonico e nitrato di calcio (circa 500 gr a pianta) da somministrare in 2-3 dosi distanziate di 15-20gg.

Notiziario fitosanitario per l'area del Campidano di Oristano

(Arborea, Marrubiu, S. Nicolò d'Arcidano, Terralba, Uras)

N. 2/2011 - Valido per il periodo: 4 maggio - 10 maggio 2011

Consigli colturali



Olivo

Fase fenologica: inizio fioritura

Le piogge dei giorni scorsi hanno dilavato il trattamento di copertura a base di ossicloruro o di idrossido di rame effettuato per il controllo dell'occhio di pavone, pertanto si consiglia di ripetere l'intervento prima della piena fioritura. Chi non la avesse già utilizzata nei trattamenti precedenti può utilizzare la Dodina che, assorbita dalle foglie, non viene dilavata da eventuali piogge.



Fragola

Fase fenologica: maturazione

Muffa grigia (botrytis cinerea): le precipitazioni e le temperature degli ultimi giorni hanno incrementato la presenza di questo fungo e pertanto si consiglia di intervenire subito. In questa fase è possibile utilizzare esclusivamente principi attivi a breve intervallo di sicurezza (pyraclostrobin+boscalid, mepanipyrim, fenexamid, pyrimetanil). Per ottenere un risultato migliore si raccomanda inoltre di arieggiare il più possibile la coltura. Mal bianco: si riscontrano ancora frequenti attacchi di questo patogeno. I principi attivi utilizzabili in maturazione sono i seguenti: bupirimate, miclobutanil, azoxystrobin, pyraclostrobin+boscalid, quinoxifen, meptyldinocap.

Ragno rosso: nel caso di attacchi iniziali si può intervenire trattando solo le zone colpite; nelle situazioni, invece, di infestazione totale è consigliabile trattare tutta la vegetazione avendo cura di bagnare abbondantemente la coltura. I principi attivi saranno i seguenti: bifenazato, clofentezine, etoxazole, fenazaquin, milbemectina.

Tripidi (frankliniella occidentalis): si segnalano numerose infestazioni di questo insetto ed esse aumentano nel caso di presenza di fioriture accentuate; in queste situazioni l'unico principio attivo che può essere impiegato è lo spinosad, tenendo presente che è possibile effettuare al massimo tre interventi all'anno con questa molecola.



Vite

Fase fenologica: grappoli separati

A causa delle continue precipitazioni resta ancora alto il rischio di infezioni peronosporiche. Chi ancora non avesse effettuato il primo intervento è bene che lo faccia al più presto. Per chi invece ha trattato la scorsa settimana è consigliabile non far passare più di 10 giorni per intervenire nuovamente.

In questa fase sono assolutamente da preferire i prodotti endoterapici (flopiculide, fosetil-al, metalaxil, benalaxil, dimetomorf, piraclostrobin, ecc.), avendo cura di aggiungere al trattamento anche un antiodico (zolfo micronizzato, meptyldinocap ecc.)



Melone

Oidio: le condizioni climatiche dei giorni scorsi caratterizzate da estrema variabilità favoriscono la persistenza dell'oidio, che continua ad essere presente nel melone in coltura protetta. Si consiglia, pertanto, nel caso di presenza della classica muffa polverulenta, di intervenire con uno dei principi attivi sotto elencati, facendo particolare attenzione all'impiego dello zolfo che deve essere

somministrato nelle ore più fresche della giornata. Nel caso in cui non sia ancora presente l'attacco è comunque buona norma intervenire preventivamente, impiegando un triazolo, anche in miscela con lo zolfo. Antiodici: fenbuconazolo - miclobutanil - penconazolo - propiconazolo - tebuconazolo - tetraconazolo - triadimenol - trifloxystrobin - meptyldinocap - quinoxifen (non usare in serra) - zolfo azoxistribin

Melanzana

Acari eriofidi: le elevate temperature registrate nei giorni scorsi hanno favorito in coltura protetta lo sviluppo dell'acaro rugginoso (*Aculops lycopersici*). I sintomi sono rappresentati dalla classica bronzatura che può interessare le foglie e i rami della pianta. Solo dopo averne accertato la presenza, che può essere confermata solo tramite una osservazione al microscopio (rivolgersi ai tecnici Laore), è bene intervenire con acaridici registrati sulla coltura adatti a contenere gli eriofidi. Sono efficaci i seguenti principi attivi: abamectina, fenpiroximate

Notizie

Riunione informativa albo fornitori aziende agrituristiche: mercoledì 4 maggio 2011 alle ore 18,00, presso i locali del Consorzio di Bonifica di Marrubiu, si terrà un'incontro sulla L.r. 1/2010 art. 3 - elenco fornitori aziende agrituristiche.

Patentino verde: gli interessati al rilascio/rinnovo del Patentino verde devono presentare apposita istanza presso la Provincia di Oristano – Piazza Senatore Carboni - Oristano

Notiziario fitosanitario per l'area del Campidano di Oristano

(Arborea, Marrubiu, S. Nicolò d'Arcidano, Terralba, Uras)

N. 3/2011 - Valido per il periodo:
11 maggio - 17 maggio 2011

Consigli colturali



Cucurbitacee (melone e anguria)

Ragno rosso:

Le elevate temperature del periodo hanno favorito lo sviluppo in coltura protetta del ragno rosso (*Tetranychus urticae*). Le punture dell'acaro determinano la classica decolorazione fogliare che può portare a disseccamento della pianta.

Alla presenza di focolai di infestazione si consiglia di intervenire con uno dei

seguenti principi attivi: etoxazole, exitiazox, fenazaquin, tebufenpirad, clofentezina.



Afidi: indipendentemente dalla fase fenologica della coltura è probabile che in questo periodo facciano la prima comparsa gli afidi (*Aphis gossypii*).

Anche in questo caso, alla presenza delle prime colonie, è consigliabile intervenire tempestivamente. Nella scelta del principio attivo, se le piante sono in fioritura, è necessario tener conto della selettività verso gli insetti

pronubi (api, bombi) evitando l'impiego di quei prodotti che possono interferire con l'attività di questi ultimi. Principi attivi: etofenprox, flonicamid, acetamiprid, imidacloprid, thiamethoxam, thiacloprid, pymetrozina.



Fragola

Fase fenologica: maturazione

Muffa grigia (botrytis cinerea)

In alcuni fragoletti questa patologia risulta ancora presente; in queste situazioni si

consiglia di intervenire tempestivamente con principi attivi a breve intervallo di sicurezza (pyraclostrobin+boscalid, mepanipyrim, fenexamid, pyrimetanil); per ottenere un risultato ottimale si raccomanda inoltre di arieggiare il più possibile la coltura.

Mal bianco

Si riscontrano ancora attacchi di questo fungo. I principi attivi utilizzabili in questa fase sono i seguenti: bupirimate, miclobutanil, azoxystrobin, pyraclostrobin+boscalid, quinoxifen, meptyldinocap.

Ragno rosso

Nel caso di attacchi iniziali si può intervenire trattando solo le zone colpite; nelle situazioni, invece, di infestazione diffusa è consigliabile trattare tutta la vegetazione, avendo cura di bagnare abbondantemente la coltura; utilizzare i seguenti principi attivi: bifenazato, clofentezina, etoxazole, fenazaquin, milbemectina.

Tripidi (frankliniella occidentalis)

Si segnalano numerose infestazioni di questo insetto, che aumentano nel caso di presenza di fioriture accentuate; in queste situazioni l'unico principio attivo che può essere impiegato è lo spinosad, tenendo presente che è possibile effettuare al massimo tre interventi all'anno con questa molecola.

Segue



Vite

Fase fenologica: bottoni fiorali separati

Si consiglia di continuare ad intervenire nei confronti della peronospora ad intervalli regolari di 10 giorni tra un trattamento e l'altro. In questa fase sono ancora da preferire i prodotti endoterapici (fluopicolide, fosetil-al, metalaxil, benalaxil, dimetomorf, piraclostrobin, ecc), in miscela con i prodotti di contatto (mancozeb, metiram, dithianon, folpet ecc.) avendo cura di aggiungere al trattamento anche un antiodico (zolfo micronizzato, meptildinocap ecc.).

Si evidenzia che chi ha aderito alla Mis. 214 - az.6 "Produzione Integrata", non può utilizzare prodotti contenenti il folpet.



Olivo

Fase fenologica: fioritura

In questa fase si consiglia di evitare qualsiasi intervento fitoiatrico; in caso di eccessiva cascola di

fiori, si può intervenire con un trattamento di concimazione fogliare a base di boro a fine fioritura/allegagione.

Notizie

Patentino verde

Gli interessati al rilascio/rinnovo del Patentino verde devono presentare apposita istanza presso la Provincia di Oristano – Piazza Senatore Carboni - Oristano

Notiziario fitosanitario per l'area del Campidano di Oristano

(Arborea, Marrubiu, S. Nicolò d'Arcidano, Terralba, Uras)

N. 4/2011 - Valido per il periodo:

18 maggio - 25 maggio 2011

Consigli colturali



Cucurbitacee (melone e anguria)

Melone: il melone retato in coltura protetta è in fase di raccolta. E' opportuno continuare a monitorare la presenza di ragnetto rosso e dell'oidio e, se il caso, intervenire di conseguenza impiegando prodotti a bassissima carenza. Per mantenere il grado brix ad un livello accettabile si consiglia di integrare la concimazione con apporti di potassio. I forti venti registrati la scorsa settimana

hanno provocato sulle colture in pieno campo lesioni alla vegetazione. Può essere utile, in queste situazioni, utilizzare per via fogliare prodotti a base di rame e stimolanti radicali di natura organica per far ripartire la pianta.



Anguria: su colture in coltura protetta è stata rilevata a carico delle foglie centrali della pianta una sintomatologia di difficile diagnosi, riconducibile probabilmente a una fisiopatia. Il sintomo si presenta con un ingiallimento dei margini fogliari e successiva necrosi e disseccamento della foglia. Risulta accentuata la presenza di macchie brunastre non ascrivibili a malattie fungine note. Nel caso in cui venga riscontrata tale manifestazione si prega di segnalarlo presso i nostri uffici.



Fragola

Fase fenologica: maturazione

Mal bianco: Si riscontrano ancora attacchi di questo fungo. I principi attivi utilizzabili in questa fase sono i seguenti: bupirimate, miclobutanil, azoxystrobin, pyraclostrobin+boscalid, quinoxifen, meptyldinocap.

Ragno rosso: Essendo l'infestazione diffusa ormai nella maggior parte dei fragoleti si consiglia di trattare tutta la vegetazione, avendo cura di bagnare abbondantemente la coltura; utilizzare i seguenti principi attivi: bifenazato, clofentezina, etoxazole, fenazaquin, milbemectina.

Tripidi (frankliniella occidentalis): soprattutto nei casi di abbondanti fioriture si riscontrano massicce infestazioni di questo insetto; in queste situazioni l'unico principio attivo che può essere impiegato è lo spinosad, tenendo presente che è possibile effettuare al massimo 3 interventi/anno con questa molecola.



Vite

Fase fenologica: bottoni fiorali separati
Anche se le condizioni meteo non sono ad alto rischio si consiglia comunque di proseguire con i trattamenti per la peronospora ad intervalli regolari di 10/12 giorni tra un intervento e l'altro.

In questa fase sono ancora da preferire i prodotti endoterapici (fluopicolide, fosetil-al, metalaxil, benalaxil, dimetomorf, piraclostrobin, ecc), in miscela con i prodotti di contatto (mancozeb, metiram, dithianon, folpet ecc.) avendo cura di aggiungere al trattamento anche un antiodico (zolfo micronizzato, meptildinocap ecc.).

Si evidenzia che chi ha aderito alla Mis. 214 - az.6 "Produzione Integrata", non può utilizzare prodotti contenenti il folpet.



Olivo

Fase fenologica: fioritura

In questa fase si consiglia di evitare qualsiasi intervento fitoiatrico; in caso di eccessiva cascola di fiori, si può intervenire con un trattamento di concimazione fogliare a base di boro a fine fioritura/allegagione.

Notizie

Patentino verde: gli interessati al rilascio/rinnovo del Patentino verde devono presentare apposita istanza presso la Provincia di Oristano – Piazza Senatore Carboni – Oristano. La modulistica può essere scaricata dal sito della Provincia: www.provincia.or.it

Notiziario fitosanitario per l'area del Campidano di Oristano

(Arborea, Marrubiu, S. Nicolò d'Arcidano, Terralba, Uras)

N. 5/2011 - Valido per il periodo:
25 maggio – 31 maggio 2011

Consigli colturali



Vite

Fase fenologica:
fioritura

Se le condizioni meteo nei prossimi giorni dovessero mantenersi stabili con assenza di precipitazioni sarà possibile utilizzare prodotti citotropici (es. cimoxanil) in miscela con principi

attivi di contatto, tenendo presente che in questo caso l'efficacia è ridotta a 7/8 giorni.

In caso contrario proseguire i trattamenti per la peronospora con prodotti endoterapici (fluopicolide, fosetil-al, metalaxil, benalaxil, dimetomorf, piraclostrobin, ecc), sempre in miscela con i prodotti di contatto (mancozeb, metiram, dithianon, folpet ecc.) ad intervalli regolari di 10/12 giorni tra un intervento e l'altro, avendo cura di aggiungere al trattamento anche un antiodico (zolfo micronizzato, meptyldinocap ecc.).

Si evidenzia che chi ha aderito alla Mis. 214 - az.6 "Produzione Integrata", non può utilizzare prodotti contenenti il folpet.



Olivo

Fae fenologica: fioritura-allegagione

In questo periodo si può effettuare un trattamento con del concime fogliare a base di Boro per favorire l' allegagione soprattutto in quelle cultivar dove si manifesta una notevole cascola.

Piralide dell' Olivo o Margaronia: dai primi controlli visivi sono stati riscontrati degli attacchi dell'insetto sui nuovi germogli soprattutto sugli innesti. Pertanto, se necessario, intervenire con un trattamento a base di Bacillus thuringensis o con prodotti insetticidi di sintesi (clorpirifos, deltametrina, fosmet ecc.).



Fragola

Fase fenologica: maturazione

Mal bianco: si riscontrano ancora attacchi di questo fungo. I principi attivi utilizzabili in questa fase sono i seguenti: bupirimate, miclobutanil, azoxystrobin, pyraclostrobin+boscalid, quinoxifen, meptyldinocap.

Ragno rosso: essendo l' infestazione diffusa ormai nella maggior parte dei fragoletti si consiglia di trattare tutta la vegetazione, avendo cura di bagnare abbondantemente la coltura; utilizzare i seguenti principi attivi: bifenazato, clofentezine, etoxazole, fenazaquin, milbemectina.

Tripidi (frankliniella occidentalis): soprattutto nei casi di abbondanti fioriture si riscontrano massicce infestazioni di questo insetto; in queste situazioni l'unico principio attivo che può essere impiegato è lo spinosad, tenendo presente che è possibile effettuare al massimo tre interventi all'anno con questa molecola.

Segue



Cucurbitacee (melone e anguria)

L'abbassamento della temperatura minime registrato tra il 17 e il 19 maggio u.s. ha provocato un rallentamento dell'attività vegetativa di alcune varietà di melone verde in pieno campo.

In questi casi, al fine di stimolare nuovamente la pianta, si consiglia di somministrare del nitrato di

calcio alla dose di 30-50 kg/ha.

Inoltre, gli elevati livelli di bagnatura fogliare e di umidità relativa dell'aria, registrate tra il 20 e il 24 maggio u.s., favoriscono lo sviluppo di malattie fungine e batteriche.

E' sempre necessario continuare a proteggere la vegetazione con antiperonosporici (cimoxanil, dimetomorf, metalaxil M, mandipropamid, iprovalicarb ecc.) ai quali è buona norma aggiungere sempre una seppur minima quantità di rame qualora non presente nel prodotto commerciale e antioidici (bupirimate, IBE, ecc.) addizionati con zolfo bagnabile.

In prossimità della raccolta verificare attentamente i tempi di carenza.

E' iniziata la raccolta del melone retato in coltura protetta. Il grado zuccherino espresso in gradi brix è variabile in funzione della varietà e della tecnica colturale adottata; dalle nostre misurazioni risultano dei valori compresi tra i 12 e i 14 °brix.



Prove dimostrative

territoriale Campidano di Oristano, in collaborazione con AGRIS, sta conducendo alcune prove di confronto varietale di melone e anguria.

Queste prove, condotte all'interno di una azienda del territorio, potranno fornire utili indicazioni per le future scelte varietali; maggiori informazioni nei prossimi notiziari.

Notizie

Gli interessati al rilascio/rinnovo del Patentino verde devono presentare apposita istanza presso la Provincia di Oristano – Piazza Senatore Carboni – Oristano.

La modulistica può essere scaricata dal sito della Provincia:
www.provincia.or.it

Notiziario fitosanitario per l'area del Campidano di Oristano

(Arborea, Marrubiu, S. Nicolò d'Arcidano, Terralba, Uras)

N. 6/2011 - Valido per il periodo:
01 giugno – 07 giugno 2011

Consigli colturali



Vite

Fase fenologica: fine fioritura
- inizio allegagione

Nelle verifiche di campo dell'ultima settimana non si sono riscontrati attacchi fungini causati dalla peronospora o dall'oidio; in generale la situazione fitosanitaria risulta quindi abbastanza tranquilla. Si ritiene però di non essere ancora completamente fuori

dal periodo in cui le infezioni sono ancora possibili.

Si consiglia quindi di continuare ad intervenire ad intervalli regolari sia contro la peronospora che contro l'oidio, considerata anche l'attuale fase fenologica particolarmente sensibile a queste patologie.

Contro la peronospora è possibile utilizzare prodotti citotropici (es. cimoxanil) in miscela con principi attivi di contatto, tenendo presente che in questo caso l'efficacia è ridotta a 7/8 giorni. Nel caso si utilizzassero i formulati endoterapici (fluopicolide, fosetil-al, metalaxil, benalaxil, dimetomorf, piraclostrobin, ecc, in miscela con i prodotti di contatto mancozeb, metiram, dithianon, folpet ecc.) l'intervallo tra un intervento e l'altro può arrivare a 10/12 giorni. In tutti i casi aggiungere comunque anche un antiodico (zolfo micronizzato, meptildinocap, ibe, ecc.).

Si evidenzia che chi ha aderito alla Mis. 214 - az.6 "Produzione Integrata", non può utilizzare prodotti contenenti il folpet.



Melone

Su melone in pieno campo in differenti stadi di sviluppo si è evidenziata, in alcune aree orticole dell'arcidanese, la comparsa della seguente sintomatologia (foto allegate): macchie tondeggianti necrotiche con alone giallo chiaro a carico delle foglie accompagnate da lesioni

angolari marrone che partono dal margine fogliare verso l'interno. Nei tralci si osservano delle tacche necrotiche di diversa dimensione, con presenza di essudato e di una muffa rada di colore bianco. Sui frutti compaiono delle aree circolari depresse che si approfondiscono, con il progredire dell'infezione, anche nella polpa. Si è notato, inoltre, che la progressione della sintomatologia è favorita da condizioni di umidità ambientale elevata o dalle piogge. Si invitano gli agricoltori a segnalare al nostro ufficio la presenza nelle proprie coltivazioni della sintomatologia descritta. A titolo puramente precauzionale si consiglia di tenere coperta la vegetazione con prodotti a base di rame.

Su melone e anguria in prossimità della raccolta, prestare attenzione alla concimazione potassica che favorisce l'accumulo di zuccheri e quindi migliora la sapidità del prodotto. Normalmente si interviene con fertilizzanti ad alto titolo di potassio, alle dosi indicative di 30-40 kg/ha per settimana.

Nei giovani impianti, si segnala una forte presenza di afidi. Si consiglia di intervenire per irrigazione, subito dopo il superamento della crisi di trapianto, con uno dei seguenti principi attivi: imidacloprid, flonicamid.



Fragola

Fase fenologica: maturazione

Mal bianco

Si riscontrano ancora attacchi di questo fungo. I principi attivi utilizzabili in questa fase sono i seguenti: bupirimate, miclobutanil, azoxystrobin, pyraclostrobin+boscalid, quinoxifen, meptyldinocap.

Ragno rosso

Essendo l'infestazione diffusa ormai nella maggior parte dei fragoleti si consiglia di trattare tutta la vegetazione, avendo cura di bagnare abbondantemente la coltura; utilizzare i seguenti principi attivi: bifenazato, clofentezine, etoxazole, fenazaquin, milbemectina.

Tripidi (frankliniella occidentalis)

Soprattutto nei casi di abbondanti fioriture si riscontrano massicce infestazioni di questo insetto; in queste situazioni l'unico principio attivo che può essere impiegato è lo spinosad, tenendo presente che è possibile effettuare al massimo tre interventi all'anno con questa molecola.

Concimazione

La coltura è ormai a fine ciclo e molte aziende in questa fase si accingono all'espanto della coltura. In questo caso quindi fertirrigazioni e trattamenti saranno ridotti al minimo. Nel caso invece di aziende che volessero continuare a produrre si consiglia di somministrare fertilizzanti azotati (es.: nitrato di Ca), indicato soprattutto per dare nuovo vigore alla pianta e fertilizzanti contenenti alte percentuali di Calcio per garantire un'ottimale consistenza e tenuta alla maturazione del frutto.

Notizie

Patentino verde

Gli interessati al rilascio/rinnovo del Patentino verde devono presentare apposita istanza presso la Provincia di Oristano – Piazza Senatore Carboni – Oristano. La modulistica può essere scaricata dal sito della Provincia: www.provincia.or.it

Notiziario fitosanitario per l'area del Campidano di Oristano

(Arborea, Marrubiu, S. Nicolò d'Arcidano, Terralba, Uras)

N. 6/2011 - Valido per il periodo:
01 giugno – 07 giugno 2011

Consigli colturali



Vite

Fase fenologica: fine
fioritura - inizio
allegagione

Nelle verifiche di campo
dell'ultima settimana non
si sono riscontrati attacchi
fungini causati dalla
peronospora o dall'oidio;
in generale la situazione
fitosanitaria risulta quindi
abbastanza tranquilla. Si
ritiene però di non essere

ancora completamente fuori dal periodo in cui le infezioni sono ancora possibili.

Si consiglia quindi di continuare ad intervenire ad intervalli regolari sia contro la peronospora che contro l'oidio, considerata anche l'attuale fase fenologica particolarmente sensibile a queste patologie.

Contro la peronospora è possibile utilizzare prodotti citotropici (es. cimoxanil) in miscela con principi attivi di contatto, tenendo presente che in questo caso l'efficacia è ridotta a 7/8 giorni. Nel caso si utilizzassero i formulati endoterapici (fluopicolide, foseetil-al, metalaxil, benalaxil, dimetomorf, piraclostrobin, ecc.) in miscela con i prodotti di contatto mancozeb, metiram, dithianon, folpet ecc.) l'intervallo tra un intervento e l'altro può arrivare a 10/12 giorni. In tutti i casi aggiungere comunque anche un antiodico (zolfo micronizzato, meptildinocap, ibe, ecc.).

Si evidenzia che chi ha aderito alla Mis. 214 - az.6 "Produzione Integrata", non può utilizzare prodotti contenenti il folpet.



Fragola

Fase fenologica: maturazione

Mal bianco: si riscontrano ancora attacchi di questo fungo. I principi attivi utilizzabili in questa fase sono i seguenti: bupirimate, miclobutanil, azoxystrobin, pyraclostrobin+boscalid, quinoxifen, meptildinocap.

Ragno rosso: essendo l'infestazione diffusa ormai nella

maggior parte dei fragoleti si consiglia di trattare tutta la vegetazione, avendo cura di bagnare abbondantemente la coltura; utilizzare i seguenti principi attivi: bifenazato, clofentezine, etoxazole, fenazaquin, milbemectina.

Tripidi (frankliniella occidentalis): soprattutto nei casi di abbondanti fioriture si riscontrano massicce infestazioni di questo insetto; in queste situazioni l'unico principio attivo che può essere impiegato è lo spinosad, tenendo presente che è possibile effettuare al massimo tre interventi all'anno con questa molecola.

Concimazione: la coltura è ormai a fine ciclo e molte aziende in questa fase si accingono all'espanto della coltura. In questo caso quindi fertirrigazioni e trattamenti saranno ridotti al minimo. Nel caso invece di aziende che volessero continuare a produrre si consiglia di somministrare fertilizzanti azotati (es.: nitrato di Ca), indicato soprattutto per dare nuovo vigore alla pianta e fertilizzanti contenenti alte percentuali di Calcio per garantire un'ottimale consistenza e tenuta alla maturazione del frutto.

Melone

Su melone in pieno campo in differenti stadi di sviluppo si è evidenziata, in alcune aree orticole dell'arcidanese, la comparsa della seguente sintomatologia (vedi foto): macchie tondeggianti necrotiche con alone giallo chiaro a carico delle foglie accompagnate da lesioni angolari marrone che partono dal margine fogliare verso l'interno.

Nei tralci si osservano delle tacche necrotiche di diversa dimensione, con presenza di essudato e di una muffa rada



di colore bianco.

Sui frutti compaiono delle aree circolari depresse che si approfondiscono, con il progredire dell'infezione, anche nella polpa.

Si è notato, inoltre, che la progressione della sintomatologia è favorita da condizioni di umidità ambientale elevata o dalle piogge. Si invitano gli agricoltori a segnalare al nostro ufficio la presenza nelle proprie coltivazioni della sintomatologia descritta. A titolo puramente precauzionale si consiglia di tenere coperta la vegetazione con prodotti a base di rame.

Su melone e anguria in prossimità della raccolta, prestare attenzione alla concimazione potassica che favorisce l'accumulo di zuccheri e quindi migliora la sapidità del prodotto. Normalmente si interviene con fertilizzanti ad alto titolo di potassio, alle dosi indicative di 30-40 kg/ha per settimana.

Nei giovani impianti, si segnala una forte presenza di afidi. Si consiglia di intervenire per irrigazione, subito dopo il superamento della crisi di trapianto, con uno dei seguenti principi attivi: imidacloprid, flonicamid.



Notizie

Patentino verde

Gli interessati al rilascio/rinnovo del Patentino verde devono presentare apposita istanza presso la Provincia di Oristano – Piazza Senatore Carboni – Oristano. La modulistica può essere scaricata dal sito della Provincia: www.provincia.or.it

Notiziario fitosanitario per l'area del Campidano di Oristano

(Arborea, Marrubiu, S. Nicolò d'Arcidano, Terralba, Uras)

N. 7/2011 - Valido per il periodo:
09 giugno – 14 giugno 2011

Servizio **SMS**
avvisi su infestazioni e
trattamenti direttamente
sul tuo cellulare

Info sul web

Consigli colturali



Vite

Fase fenologica: allegagione

La situazione fitosanitaria nei vigneti del territorio risulta essere abbastanza tranquilla.

Tuttavia viste le ultime piogge, in questa fase fenologica particolarmente sensibile alle infezioni fungine, suggeriamo di continuare ad intervenire ad intervalli regolari contro la peronospora e contro l'oidio.

In particolare i trattamenti dovrebbero essere abbastanza tempestivi nei casi in cui l'intervento

precedente è stato effettuato da più di 10 giorni e quindi non più in grado di controllare una nuova infezione.

I formulati utilizzabili in questo periodo contro la peronospora possono essere citotropici (es. cimoxanil) o endoterapici (fluopicolide, fosetil-al, metalaxil, benalaxil, dimetomorf, piraclostrobin, ecc), preferibilmente in miscela con il rame, che ne migliora l'efficacia e la resistenza alla malattia.

Come per i precedenti interventi è consigliabile aggiungere anche un antiodico (zolfo micronizzato, meptildinocap, ibe, ecc.).

Si evidenzia che chi ha aderito alla Mis. 214 - az.6 "Produzione Integrata", non può utilizzare prodotti contenenti il folpet.

Si ricorda inoltre che questa è la fase più importante per alcune operazioni colturali come la cimatura e la sfogliatura, che, arieggiando la vegetazione, facilitano l'allegagione e l'ingrossamento dei grappoli, limitano gli attacchi parassitari (soprattutto di cocciniglia e botrite), migliorano l'attività fotosintetica della coltura e di conseguenza l'accumulo di sostanze nutritive e di zuccheri.



Fragola

Fase fenologica: maturazione

Ragno rosso

Essendo l'infestazione diffusa ormai nella maggior parte dei fragoleti si consiglia di trattare tutta la vegetazione, avendo cura di bagnare abbondantemente la coltura; utilizzare i seguenti principi attivi: bifenazato, clofentezine, etoxazole, fenazaquin, milbemectina.

Tripidi (*frankliniella occidentalis*)

Soprattutto nei casi di abbondanti fioriture si riscontrano massicce infestazioni di questo insetto; in queste situazioni l'unico principio attivo che può essere impiegato è lo spinosad, tenendo presente che è possibile effettuare al massimo tre interventi all'anno con questa molecola.

Concimazione: la coltura è ormai a fine ciclo e molte aziende in questa fase si accingono all'espanto della coltura. In questo caso quindi fertirrigazioni e trattamenti saranno ridotti al minimo. Nel caso invece di aziende che volessero continuare a produrre si consiglia di somministrare fertilizzanti azotati (es.: nitrato di Ca), indicato soprattutto per dare nuovo vigore alla pianta e fertilizzanti contenenti alte percentuali di calcio per garantire un'ottimale consistenza e tenuta alla maturazione del frutto.

Segue



Pomodoro da mensa in coltura protetta

Fase fenologica: raccolta

Le coltivazioni di pomodoro in tunnel sono ormai in fase di raccolta.

Anche quest'anno si è registrata la presenza della Tuta absoluta che sta determinando danni minori rispetto agli anni precedenti.

Il monitoraggio degli adulti (vedi

grafico pag. 3) mette in evidenza un andamento della popolazione oscillatorio, nel senso che si registrano dei picchi mediamente ogni due settimane. Gli imprenditori che sono intervenuti regolarmente non hanno subito dei danni sul frutto a differenza di chi ha allungato i tempi di intervento oltre i 7-10 giorni.

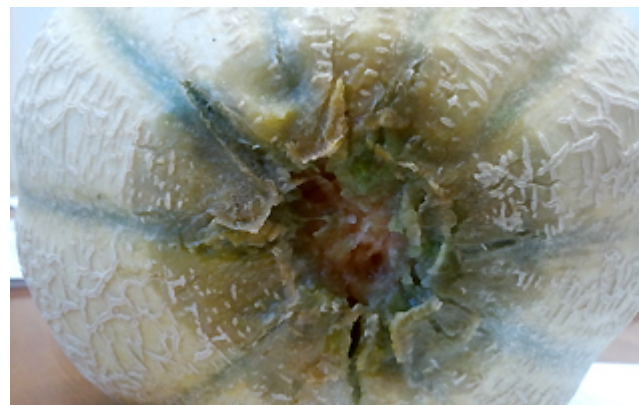
Inoltre, si registrano seri danni a carico dell'apparato fogliare in alcune aree del terralbese probabilmente dovute ad una pressione dell'insetto particolarmente elevata. In questi casi, non avendo riscontrato effetti positivi neppure con gli interventi chimici, si consiglia di procedere ad una disinfezione della serra e di evitare per quanto possibile il ripetersi della coltura del pomodoro nel ciclo successivo.

Si ricorda che i principi attivi registrati sulla coltura che hanno una certa efficacia sono i seguenti:

indoxacarb (max 4 trattamenti)
spinosad (max 3 trattamenti)
ememectina (max 3 trattamenti)
metaflumizone (max 3 trattamenti)
azadiractina e bacillus th. (nessun limite).

Notizie

Patentino verde: gli interessati al rilascio/rinnovo del Patentino verde devono presentare apposita istanza presso la Provincia di Oristano – Piazza Senatore Carboni – Oristano. La modulistica può essere scaricata dal sito della Provincia: www.provincia.or.it



Melone

Su melone giallo in fase di raccolta si segnala la presenza di danni a carico dei frutti sui quali è in corso un approfondimento.

In particolare si evidenziano dei marciumi nella

parte apicale del frutto a partire dall'attacco del peduncolo che via via si approfondiscono verso l'interno.

L'osservazione più attenta consente di mettere in evidenza la presenza di minuscole larve di ditteri (mosche). Anche in questo caso si consiglia di prestare particolare attenzione ed eventualmente di segnalare tale sintomatologia.



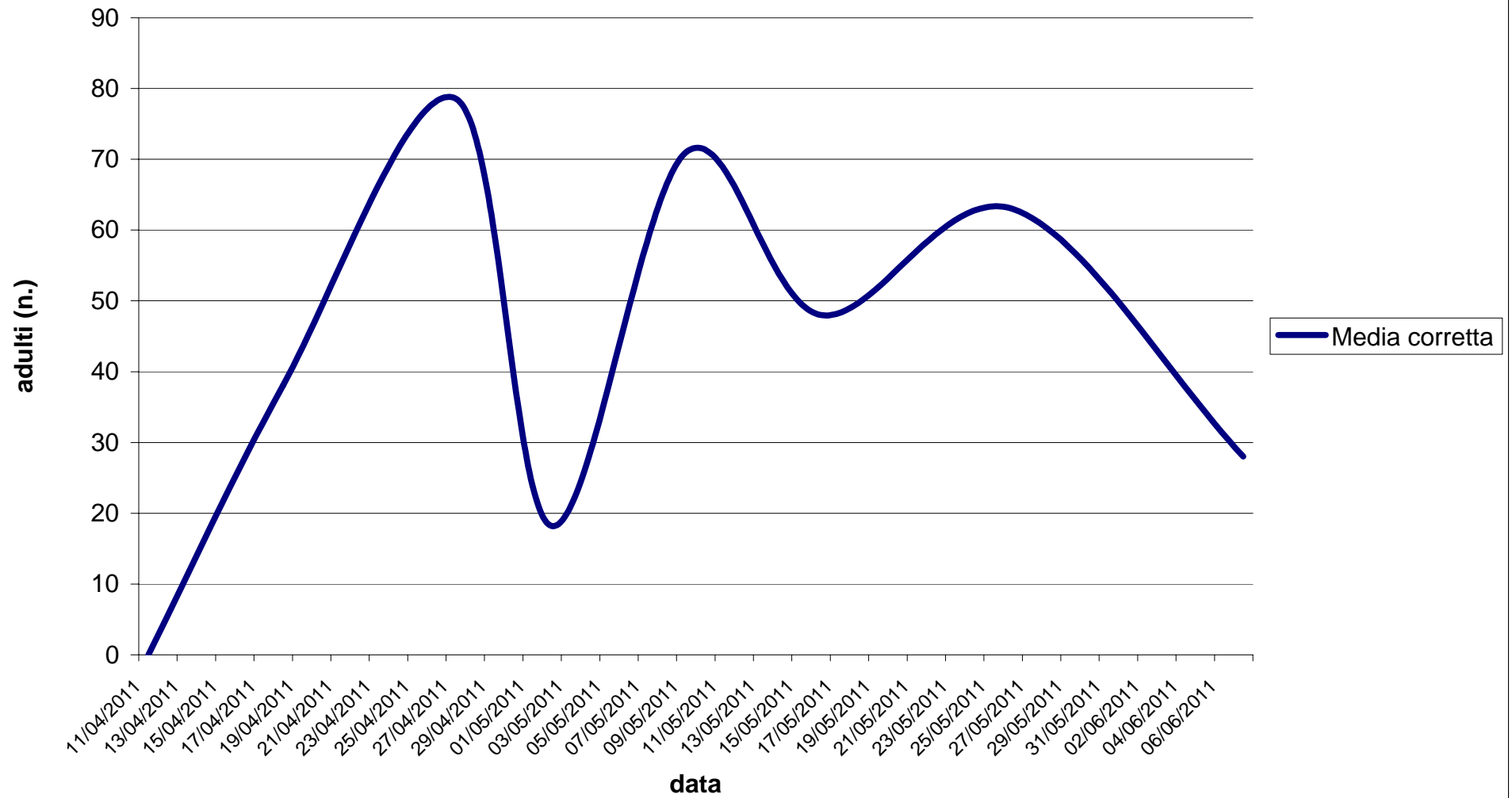
Olivo:

fase fenologica: accrescimento frutto.

In base ai risultati del monitoraggio della tignola dell'olivo consigliamo di intervenire con un trattamento insetticida a base di clorpirifos, deltametrina, fosmet ecc.

Le ultime piogge rendono opportuna anche l'integrazione nel trattamento insetticida con prodotti rameici.

Tuta assoluta



Notiziario fitosanitario per l'area del Campidano di Oristano

(Arborea, Marrubiu, S. Nicolò d'Arcidano, Terralba, Uras)

N. 8/2011 - Valido per il periodo:
15 giugno – 21 giugno 2011



Vite

Fase fenologica: grano di pepe- ingrossamento acini

La situazione fitosanitaria nei vigneti del territorio risulta ancora abbastanza tranquilla.

Tuttavia suggeriamo di continuare ad intervenire regolarmente contro la peronospora e contro l'oidio.

In particolare l'intervallo tra un trattamento e l'altro non dovrebbe superare i 10/12 giorni.

I formulati utilizzabili in questo periodo contro la peronospora possono essere citotropici (es. cimoxanil) o endoterapici (fluopicolide, fosetil-al, metalaxil, benalaxil, dimetomorf, piraclostrobin, ecc), preferibilmente in miscela con il rame, che ne migliora l'efficacia e la resistenza alla malattia.

Come per i precedenti interventi è consigliabile aggiungere anche un antiodico (zolfo micronizzato, meptildinocap, ibe, ecc.).

Chi ha aderito alla Mis. 214 - az.6 "Produzione Integrata", non può utilizzare prodotti contenenti il folpet.

Attenzione alla presenza della tignoletta; dai controlli effettuati settimanalmente sulle trappole installate in agro di Uras e Terralba si è infatti potuto notare un sensibile incremento delle catture, tale da giustificare, a breve, un probabile intervento insetticida. I formulati utilizzabili in questo caso sono i piretroidi registrati sulla coltura, il bacillus thuringensis o il clorpirifos-metil, quest'ultimo efficace anche nei confronti della cocciniglia.

Questa è la fase più importante per alcune operazioni colturali come la cimatura e la sfogliatura, che, arieggiando la vegetazione, facilitano l'allegagione e l'ingrossamento dei grappoli, limitano gli attacchi parassitari (soprattutto di cocciniglia e botrite), migliorano l'attività fotosintetica della coltura e di conseguenza l'accumulo di sostanze nutritive e di zuccheri.



Fragola

Fase fenologica: maturazione

Ragno rosso

Essendo l'infestazione diffusa ormai nella maggior parte dei fragoletti si consiglia di

trattare tutta la vegetazione, avendo cura di bagnare abbondantemente la coltura; utilizzare i seguenti principi attivi: bifenazato, clofentezine, etoxazole, fenazaquin, milbemectina.

Tripidi (frankliniella occidentalis)

Soprattutto nei casi di abbondanti fioriture si riscontrano massicce infestazioni di questo insetto; in queste situazioni l'unico principio attivo che può essere impiegato è lo spinosad, tenendo presente che è possibile effettuare al massimo tre interventi all'anno con questa molecola.

Concimazione: la coltura è ormai a fine ciclo e molte aziende in questa fase si accingono all'espanto della coltura. In questo caso quindi fertirrigazioni e trattamenti saranno ridotti al minimo. Nel caso invece di aziende che volessero continuare a produrre si consiglia di somministrare fertilizzanti azotati (es.: nitrato di Ca), indicato soprattutto per dare nuovo vigore alla pianta e fertilizzanti contenenti alte percentuali di Calcio per garantire un'ottimale consistenza e tenuta alla maturazione del frutto.

Segue



Pomodoro da mensa in coltura protetta

Fase fenologica: raccolta

Tuta absoluta

Il monitoraggio degli adulti mette in evidenza un aumento della popolazione, confermato anche dalla maggiore pressione dell'insetto sulla coltura. Eccetto rari casi, la tuta non sta danneggiando il frutto ma bensì l'apparato fogliare,

dove si registrano rosure e gallerie che via via portano al disseccamento della pianta.

Si consiglia di tenere alta la guardia e di continuare a tenere coperta la vegetazione, facendo in modo di rispettare i tempi di carenza dei principi attivi impiegati.

Notizie

Patentino verde: gli interessati al rilascio/rinnovo del Patentino verde devono presentare apposita istanza presso la Provincia di Oristano – Piazza Senatore Carboni – Oristano. La modulistica può essere scaricata dal sito della Provincia: www.provincia.or.it



Melanzana in coltura protetta

Fase fenologica: raccolta

Acari tarsonemidi (vedi foto)

Sono presenti in casi isolati ma pur sempre importanti da segnalare.

I tarsonemidi sono una famiglia di acari di dimensioni molto piccole (non visibili ad occhio nudo).



Sulla melanzana è particolarmente attivo il *Polyphagotarsonemus latus*, detto acaro dell'argentatura, in quanto determina sia su foglie che su fiori e frutti una rugginosità grigia che blocca la crescita della pianta. Contro questo fitofago risultano efficaci prodotti a base di abamectina e di acrinatrina.

Afidi

Si segnala un aumento della presenza di afidi soprattutto in quelle coltivazioni che non effettuano da tempo interventi insetticidi; tenere sotto controllo le colture e di intervenire in maniera localizzata nei casi di maggiore pressione dell'insetto con uno dei seguenti principi attivi a basso tempo di carenza (tre giorni): pymetrozine, acetamiprid, thiametoxan, etofenprox.

Tripidi

Si segnalano numerose infestazioni di questo insetto di piccolissime dimensioni. Può essere facilmente individuato attraverso lo scuotimento della pianta su una superficie nera, che mette in risalto l'insetto. Può essere controllato con spinosad (3 giorni di carenza), lufenuron o acrinatrina o abamectina con 7 giorni di carenza. Quest'ultimo è anche attivo sugli eriofidi che, in alcune situazioni, stanno creando seri danni alle colture.

Notiziario fitosanitario per l'area del Campidano di Oristano

(Arborea, Marrubiu, S. Nicolò d'Arcidano, Terralba, Uras)

N. 9/2011 - Valido per il periodo:
29 giugno – 5 luglio 2011

Consigli colturali



Vite

Fase fenologica: prechiusura grappolo

La situazione fitosanitaria nei vigneti del territorio risulta essere ancora abbastanza tranquilla.

Tuttavia suggeriamo di effettuare un intervento contro la peronospora e l'oidio, soprattutto nel caso in cui il precedente trattamento sia stato effettuato da oltre 10/12 giorni.

I formulati utilizzabili in questo periodo contro la peronospora possono essere citotropici (es.

cimoxanil) o endoterapici (fluopicolide, fosetil-al, metalaxil, benalaxil, dimetomorf, piraclostrobin, ecc), preferibilmente in miscela con il rame, che ne migliora l'efficacia e la resistenza alla malattia.

Come per i precedenti interventi è consigliabile aggiungere anche un

antiodico (zolfo micronizzato, meptildinocap, ibe, ecc.).

Ai viticoltori che ancora non avessero effettuato il trattamento nei confronti della tignoletta e della cocciniglia consigliamo di intervenire al più presto, in quanto è proprio questo il momento ideale per combatterli entrambi. I formulati utilizzabili in questo caso sono i piretroidi registrati sulla coltura e il bacillus thuringiensis (efficaci solo sulla tignoletta), o il clorpyrifos-metil efficace anche nei confronti della cocciniglia.

Si ricorda inoltre che nei vigneti particolarmente sensibili e nelle varietà suscettibili alla botrite questa fase fenologica è la più indicata per programmare un intervento fitosanitario con prodotti specifici antibotritici.

Si evidenzia che chi ha aderito alla Mis. 214 - az.6 "Produzione Integrata", non può utilizzare prodotti contenenti il folpet.

Notizie

Patentino verde

Gli interessati al rilascio/rinnovo del Patentino verde devono presentare apposita istanza presso:

Provincia di Oristano
Piazza Senatore Carboni - Oristano.

La modulistica può essere scaricata dal sito
www.provincia.or.it



Melone

Cancro gommoso (Dydimella bryoniae)

In diversi appezzamenti di melone si sta manifestando il cancro gommoso, una patologia molto diffusa causata dal fungo *Dydimella bryoniae* che determina gravi ripercussioni sulla produzione della coltura.

I sintomi più evidenti sono costituiti da essudati gommosi e necrosi più o meno diffuse, ma inizialmente la infezione si presenta con la comparsa di macchie color marron chiaro/grigio su foglie e fusto, generalmente di forma allungata.

Successivamente le macchie diventano più scure e portano alla rottura dei tessuti e alla fuoriuscita di gomma.

Su queste macchie si formano microscopici puntini neri che sono gli organi di propagazione del fungo, non osservabili ad occhio nudo. La presenza di questi puntini è il principale elemento di diagnosi della malattia.

Elementi efficaci di prevenzione sono le lunghe rotazioni e l'impiego di terreni ben drenati, mentre il controllo chimico può essere eseguito nelle fasi iniziali della malattia con prodotti a base di rame e di azoxystrobin.



Eucalyptus

E' in atto una diffusa e massiccia infestazione da Psilla Lerp (*Glycaspis brimblecombei*)

Si tratta di un insetto che si nutre sugghendo la linfa delle piante. Gli stadi giovanili vivono sulle foglie rimanendo immobili sotto la protezione di uno

scudetto bianco emisferico ceroso e producono un abbondante essudato collosso.

L'attacco provoca la defogliazione precoce e l'indebolimento generalizzato della pianta.

Dalla letteratura si rileva che gli interventi insetticidi sono di difficile gestione e non sempre efficaci. Viceversa sarebbe opportuno fare ricorso ad insetti antagonisti (nemici naturali della Psilla) attualmente non presenti nei nostri ambienti e che quindi andrebbero allevati e introdotti previa appropriata valutazione scientifica.

Notiziario fitosanitario per l'area del Campidano di Oristano

(Arborea, Marrubiu, S. Nicolò d'Arcidano, Terralba, Uras)

N. 10/2011 - Valido per il periodo:
6 luglio – 12 luglio 2011

Consigli colturali



Vite

Fase fenologica: chiusura grappolo

Nonostante la situazione fitosanitaria nei vigneti del territorio risulta essere sotto controllo, le precipitazioni dei giorni scorsi potrebbero causare infezioni peronosporiche. Per questo motivo suggeriamo di effettuare un intervento nei confronti di tale patologia, soprattutto nel caso in cui il precedente trattamento sia stato effettuato da oltre 10/12 giorni.

I formulati utilizzabili in questo periodo contro la peronospora possono essere citotropici (es. cimoxanil) o endoterapici (fluopicolide, fosetil-al, metalaxil, benalaxil, dimetomorf, piraclostrobin, ecc), preferibilmente in miscela con il rame, che ne

migliora l'efficacia e la resistenza alla malattia. Come per i precedenti interventi è consigliabile aggiungere anche un antiodico (zolfo micronizzato, meptildinocap, ibe, ecc.).

Ai viticoltori che ancora non avessero effettuato il trattamento nei confronti della tignoletta e della cocciniglia consigliamo di intervenire al più presto, in quanto è proprio questo il momento ideale per combatterli entrambi. I formulati utilizzabili in questo caso sono i piretroidi registrati sulla coltura e il bacillus thuringiensis (efficaci solo sulla tignoletta), o il clorpyrifos-metil efficace anche nei confronti della cocciniglia.

Si ricorda inoltre che nei vigneti particolarmente sensibili e nelle varietà suscettibili alla botrite è ancora possibile effettuare un intervento fitosanitario con prodotti specifici antibotritici: fenexamide, ciprodinil + fludioxonil, mepanipirim, pirimetanil, boscalid (antiodico con azione antibotritica).

Si evidenzia che chi ha aderito alla Mis. 214 - az.6 "Produzione Integrata", non può utilizzare prodotti contenenti il folpet.



Olivo

fase fenologica:
inizio
accrescimento
frutto

Occhio di Pavone (Spilocaea oleagina)

Su varietà particolarmente sensibili alla malattia (es. bosana, pizz'e carroga, nocellara del belice) e negli oliveti con infezioni in atto intervenire con prodotti a base di Rame (solfato o ossicloruro) alle dosi consigliate in etichetta effettuando l'eventuale trattamento nelle ore più fresche della giornata.



Melone

Cladosporiosi

Nei precedenti notiziari abbiamo segnalato la presenza sul melone della seguente sintomatologia: macchie angolari sulle foglie, macchie di diversa dimensione incavate sugli steli, che poi necrotizzano e portano a delle lacerazioni da cui fuoriescono gocce di essudato.

Tali macchie sono state riscontrate anche sui frutti, sui quali si sviluppano aree depresse che, con il tempo, convergono a formare necrosi diffuse.



Nel corso dell'ultima settimana, con l'aumento dell'umidità relativa, si è riscontrata su queste tacche necrotiche la formazione di una muffa grigio scura che è riconducibile alla cladosporiosi.

Anche i referti analitici eseguiti in laboratorio depongono per questa ipotesi.

Per contrastare la patologia non sono presenti principi attivi specifici, ma possono risultare utili i seguenti: rame, azoxtristobin, clortalonil.

Notizie

Patentino verde: gli interessati al rilascio/rinnovo del "Patentino verde" per l'autorizzazione all'acquisto e all'impiego degli agrofarmaci nocivi, tossici e molto tossici, devono presentare apposita istanza presso:

Provincia di Oristano
Piazza Senatore Carboni - Oristano.
La modulistica può essere scaricata dal sito
www.provincia.or.it

Laore Sardegna - Sportello Unico Territoriale Campidano di Oristano
C.so Italia n°2 , Arborea (OR) – tel- fax 0783800328-
www.sardegnaagricoltura.it



Pomodoro

Si registra un aumento delle catture di **Tuta assoluta** che è costantemente monitorata mediante trappole a feromoni.

Nelle coltivazioni è riscontrabile una massiccia presenza di adulti e larve che, se non adeguatamente

controllate, possono arrecare seri danni sia all'apparato fogliare che ai frutti.

Si consiglia, pertanto, di tenere sotto copertura le coltivazioni, in particolar modo i nuovi trapianti, alternando i principi attivi registrati.

Si segnala, inoltre, l'imminente uscita di un nuovo principio attivo efficace sull'insetto il "Rynaxypyr", commercializzato col nome di Altacor.

Notiziario fitosanitario per l'area del Campidano di Oristano

(Arborea, Marrubiu, S. Nicolò d'Arcidano, Terralba, Uras)

N. 11/2011 - Valido per il periodo:
20 luglio – 26 luglio 2011

Consigli colturali



Vite

Fase fenologica: pre-invaiaitura

Nei vigneti del territorio non si riscontrano infezioni peronosporiche preoccupanti. Infatti solo in qualche caso sporadico sono state rilevate alcune macchie a livello fogliare, di poca entità e di nessuna importanza.

Al contrario invece in numerosi vigneti si evidenziano infezioni anche importanti, di mal bianco (oidio). In questi casi è consigliabile intervenire al più presto con zolfi in polvere, trattando la sera e con temperature inferiori ai 30 gradi, o con antioidici sistemici. Nel caso si volesse abbinare un antiperonosporico, in questo periodo è preferibile utilizzare il rame.

Ai viticoltori che ancora non avessero effettuato il trattamento nei confronti della tignoletta o che volessero intervenire nuovamente consigliamo di attendere ancora qualche giorno in quanto si ritiene che il picco delle catture avverrà molto probabilmente a fine mese.

Si ricorda inoltre che nei vigneti particolarmente sensibili e nelle varietà suscettibili alla botrite è possibile effettuare un intervento fitosanitario con prodotti specifici antibotritici: fenexamide, ciprodinil + fludioxonil, mepanipirim, pirimetanil, boscalid (antiooidico con azione antibotritica).

Si evidenzia che chi ha aderito alla Mis. 214 - az.6 "Produzione Integrata", non può utilizzare prodotti contenenti il folpet.



Olivo

fase fenologica:
indurimento
nocciolo

Mosca Olearia
(*Bactrocera olea*)

Dal numero di catture rilevate nelle trappole posizionate nel territorio e dal controllo visivo sulle drupe, non risulta essere necessario un trattamento contro la mosca, anche in virtù delle alte temperature dei giorni scorsi che hanno limitato il proliferare dell' insetto e hanno devitalizzato gran parte delle uova ovideposte.

L'opportunità di un eventuale trattamento insetticida verrà comunicata, in caso di necessità, nei prossimi notiziari.

Segue



Melone tardivo

Su impianti tardivi di melone verde si consiglia di tenere sotto controllo sia la peronospora che l'oidio; la prima è favorita da condizioni climatiche umide e da eventi piovosi, mentre il secondo non necessita per svilupparsi di piogge e di film di acqua sulle foglie, ma è favorita da condizioni secche e temperature molto variabili.

Disinfezione delle serre

Alla conclusione del ciclo colturale primaverile-estivo, prima di intraprendere la nuova coltivazione, è buona norma procedere alla disinfezione delle serre e dei multitunnel.

I metodi sono due, la solazzizzazione e la fumigazione chimica.

La solarizzazione: consiste nello sfruttare le elevate temperature estive per ridurre i parassiti e i patogeni che si sono accumulati nei mesi precedenti; il terreno deve essere irrigato abbondantemente e successivamente su di esso viene steso un film di materiale trasparente (EVA o PVC) interrandone i bordi per circa 30 cm, così da avere una tenuta stagna. Il terreno deve poi essere lasciato coperto per 5-6 settimane, dopo le quali si procede al trapianto evitando di rimescolare gli strati superficiali.

La fumigazione: chimica consiste nell'interrare dei principi attivi specifici quali il metam-sodium, metam-potassium o il dazomet. Distribuire omogeneamente i prodotti nell'area trattata e portarli a contatto il più possibile con le particelle del suolo. Per favorire la penetrazione e l'attivazione del principio attivo bisogna effettuare una irrigazione a pioggia e mantenere umido il terreno durante la prima settimana; dopo 15-20 giorni effettuare una leggera lavorazione per arieggiare il suolo.

In tutti i casi è bene seguire scrupolosamente le indicazioni dell'etichetta.



Pomodoro da mensa

Marciumi del colletto

Sono ripresi i primi trapianti del ciclo estivo-autunnale.

Per prevenire i marciumi del colletto causati da **Pythium** e **Phytophthora**, prima del trapianto, è buona norma immergere le piantine in una soluzione di

propamocarb al quale può essere abbinato, con funziona aficida, **l'imidacloprid**. Questo trattamento, che può essere eseguito anche direttamente sulle seminiere, è indispensabile per prevenire attacchi precoci che limitano lo sviluppo delle piantine.

Tuta assoluta

La tuta assoluta è sempre presente in questo comprensorio e costituisce una minaccia costante per le colture di pomodoro, sebbene i danni rilevati nell'ultimo ciclo di coltivazione si siano attenuati. La popolazione degli adulti presenta degli andamenti ondulatori, legati al susseguirsi delle generazioni, e i livelli di cattura alle trappole a feromoni mostrano un tendenziale aumento della popolazione. Pertanto, è importante non abbassare la guardia soprattutto nelle fasi di trapianto dove è bene monitorare attentamente la coltura.

Nel caso si manifesti la presenza delle larve, si consiglia l'impiego dei seguenti principi attivi: **clorpirifos-metile**, **bacillus thuringiensis**

Notizie

Patentino verde: gli interessati al rilascio/rinnovo del "Patentino verde" per l'autorizzazione all'acquisto e all'impiego degli agrofarmaci nocivi, tossici e molto tossici, devono presentare apposita istanza presso:
Provincia di Oristano, Piazza Senatore Carboni - Oristano.
La modulistica può essere scaricata dal sito www.provincia.or.it

Notiziario fitosanitario per l'area del Campidano di Oristano

(Arborea, Marrubiu, S. Nicolò d'Arcidano, Terralba, Uras)

N. 12/2011 - Valido per il periodo:
27 luglio – 2 agosto 2011

Consigli colturali



Vite

Fase fenologica: pre-invaiatura

Nei vigneti del territorio non si riscontrano infezioni peronosporiche preoccupanti. Infatti solo in qualche caso sporadico sono state rilevate alcune macchie a livello fogliare, di poca entità e di nessuna importanza. Al contrario invece in numerosi vigneti si evidenziano infezioni anche importanti, di mal bianco (oidio). In questi casi è consigliabile intervenire al più presto con zolfi in polvere, trattando la sera e con temperature inferiori ai 30 gradi, o con antioidici sistemici. Nel caso si volesse abbinare un antiperonosporico, in questo periodo è preferibile utilizzare il rame.

Nelle trappole installate nel territorio si riscontrano livelli di catture della tignoletta tali da giustificare un intervento insetticida. Si consiglia pertanto di intervenire al più presto con i formulati consigliati nei bollettini precedenti. Questa fase fenologica inoltre è la più indicata per il trattamento antibotritico utilizzando uno dei seguenti agrofarmaci: fenexamide, ciprodinil + fludioxonil, mepanipirim, pirimetanil, boscalid (antiooidico con azione antibotritica).

Mal dell'esca: non potendo attuare una lotta diretta con l'ausilio di presidi chimici specifici, diventa indispensabile agire in modo preventivo per contenere la diffusione delle infezioni e la mortalità delle piante. Pertanto si raccomanda di segnalare i ceppi colpiti per poterli potare separatamente durante il riposo vegetativo.

Si evidenzia che chi ha aderito alla Mis. 214 - az.6 "Produzione Integrata", non può utilizzare prodotti contenenti il folpet.



Cucurbitacee

Collasso delle cucurbitacee

Si segnala la comparsa, su melone prossimo alla raccolta, della sintomatologia nota come "morte improvvisa", che porta all'improvviso cedimento della pianta.

Il sintomo si presenta su piante che hanno raggiunto uno sviluppo completo; il primo segno è dato dall'appassimento delle foglie durante le ore più calde della giornata, seguito dall'ingiallimento e dalla morte fogliare prematura nella zona del

colletto. Sulle radici, si possono presentare lesioni e imbrunimenti che dapprima appaiono puntiformi e successivamente convergono in tacche scure di maggiori dimensioni. Può essere presente anche una suberificazione dei tessuti radicali oltre che una evidente riduzione del capillizio.

Nelle angurie, la sintomatologia si presenta con la crescita lenta e stentata della pianta, accompagnata da ingiallimenti e necrosi fogliari che, pur non determinando il collasso della pianta, determinano una riduzione delle rese. Sono osservabili anche lesioni radicali nelle fasi più avanzate della coltivazione. La causa è dovuta all'interazione di diversi fattori, agronomici, patogenetici e vegetali. Una volta esclusi i fattori agronomici e vegetali, i patogeni identificabili come responsabili della "morte improvvisa" sono due agenti fungini e uno virale: *Monosporascus cannonballus*, *Acremonium cucurbitacearum* e MNSV (virus della maculatura necrotica del melone).

Si esortano gli agricoltori a segnalare a questo ufficio situazioni riconducibili a quella descritta.

Segue

Pomodoro da mensa

Marciumi del colletto

Sono ripresi i primi trapianti del ciclo estivo- autunnale.

Per prevenire i marciumi del colletto causati da *Pythium* e *Phytophthora*, prima del trapianto, è buona norma immergere le piantine in una soluzione di propamocarb al quale può essere abbinato, con funziona aficida, l'imidacloprid. Questo trattamento, che può essere eseguito anche direttamente sulle seminiere, è indispensabile per prevenire attacchi precoci che limitano lo sviluppo delle piantine.



Tuta assoluta

La tuta assoluta è sempre presente in questo comprensorio e costituisce una minaccia costante per le colture di pomodoro, sebbene i danni rilevati nell'ultimo ciclo di coltivazione si siano attenuati. La popolazione degli adulti presenta degli andamenti ondulatori, legati al susseguirsi delle generazioni, e i livelli di cattura alle trappole a feromoni mostrano un

tendenziale aumento delle popolazione.

Pertanto, è importante non abbassare la guardia soprattutto nelle fasi di trapianto dove è bene monitorare attentamente la coltura.

Nel caso si manifesti la presenza delle larve, si consiglia l'impiego dei seguenti principi attivi: clorpirifos-metile, *Bacillus thuringiensis*.



Acaro rugginoso

Nelle coltivazioni in atto con frutti in fase di allegagione e maturazione prestare attenzione agli attacchi dell'acaro rugginoso (*Aculops lycopersici*). Questo acaro provoca in fase iniziale la bronzatura di fusti e foglie e, successivamente anche dei frutti. E' opportuno intervenire non appena si

riscontra questa sintomatologia con Vertimec (principio attivo abacmetina). Lo zolfo bagnabile ha un effetto acaricida secondario.

Disinfezione delle serre

Alla conclusione del ciclo colturale primaverile-estivo, prima di intraprendere la nuova coltivazione, è buona norma procedere alla disinfezione delle serre e dei multitunnel.

I metodi sono due: la solarizzazione e la fumigazione chimica.

La solarizzazione consiste nello sfruttare le elevate temperature estive per ridurre i parassiti e i patogeni che si sono accumulati nei mesi precedenti; il terreno deve essere irrigato abbondantemente e successivamente su di esso viene steso un film di materiale trasparente (EVA o PVC) interrandone i bordi per circa 30 cm, così da avere una tenuta stagna. Il terreno deve poi essere lasciato coperto per 5-6 settimane, dopo le quali si procede al trapianto evitando di rimescolare gli strati superficiali.

La fumigazione chimica consiste nell'interrare dei principi attivi specifici quali il metam-sodium, metam-potassium o il dazomet.

Distribuire omogeneamente i prodotti nell'area trattata e portarli a contatto il più possibile con le particelle del suolo. Per favorire la penetrazione e l'attivazione del principio attivo bisogna effettuare una irrigazione a pioggia e mantenere umido il terreno durante la prima settimana; dopo 15-20 giorni effettuare una leggera lavorazione per arieggiare il suolo.

In tutti i casi è bene seguire scrupolosamente le indicazioni dell'etichetta.

Notizie

Patentino verde: gli interessati al rilascio/rinnovo del "Patentino verde" per l'autorizzazione all'acquisto e all'impiego degli agrofarmaci nocivi, tossici e molto tossici, devono presentare apposita istanza presso:
Provincia di Oristano, Piazza Senatore Carboni - Oristano.
La modulistica può essere scaricata dal sito www.provincia.or.it

Notiziario fitosanitario per l'area del Campidano di Oristano

(Arborea, Marrubiu, S. Nicolò d'Arcidano, Terralba, Uras)

N.13/2011 – valido per il periodo:
3 agosto - 10 agosto 2011

Consigli colturali



Melone

Si consiglia di tenere sotto controllo la vegetazione in quanto sia la peronospora che l'oidio potrebbero fare la loro comparsa soprattutto a ridosso di campi di mais o erba medica a causa dell'umidità legata alle irrigazioni a pioggia.

Pomodoro

Marciumi del colletto

Sono ripresi i primi trapianti del ciclo estivo- autunnale. Per prevenire i marciumi del colletto causati da *Pythium* e *Phytophthora*, prima del trapianto, è buona norma immergere le piantine in una soluzione di *propamocarb* al quale può essere abbinato, con funziona aficida, l'imidacloprid. Questo trattamento, che può essere eseguito anche direttamente sulle seminiere, è indispensabile per prevenire attacchi precoci che limitano lo sviluppo delle piantine.



Tuta absoluta

La *tuta absoluta* è in aumento e costituisce una minaccia costante per le colture di pomodoro. Pertanto, è importante non abbassare la guardia soprattutto nelle fasi di trapianto dove è bene monitorare attentamente la coltura e iniziare precocemente i programmi di difesa.



Acaro rugginoso

Nelle coltivazioni in atto con frutti in fase di allegagione e maturazione prestare attenzione agli attacchi dell'acaro rugginoso (*Aculops lycopersici*). Questo acaro provoca in fase iniziale la bronzatura di fusti e foglie e, successivamente anche dei frutti. E' opportuno intervenire non appena si riscontra questa sintomatologia con Vertimec (principio attivo abacmetina). Lo zolfo bagnabile ha un effetto acaricida secondario.



Olivo

Il monitoraggio degli adulti e il controllo visivo delle olive ha messo in evidenza la necessità di effettuare il primo intervento insetticida contro la mosca. Si consiglia l'impiego di uno dei seguenti principi attivi: dimetoato o fosmet. Si raccomanda

di rispettare le dosi d'etichetta e si ricorda che il dimetoato può essere fitotossico per la cultivar bosana.



Vite

Fase fenologica: invaiatura

Nei vigneti del territorio non si riscontrano infezioni peronosporiche preoccupanti. Infatti solo in qualche caso sporadico sono state rilevate

alcune macchie a livello fogliare, di poca entità e di nessuna importanza. Al contrario invece in numerosi vigneti si evidenziano infezioni anche importanti, di mal bianco (oidio). In questi casi è consigliabile intervenire al più presto con *zolfi* in polvere, trattando la sera e con temperature inferiori ai 30 gradi, o con *antioidici sistemici*.

Nel caso si volesse abbinare un antiperonosporico, in questo periodo è preferibile utilizzare il rame.

Le aziende che non hanno ancora effettuato il trattamento nei confronti della *tignoletta* dovrebbero intervenire al più presto. Per coloro, invece, che hanno trattato recentemente si consiglia di aspettare la risalita delle catture (presumibilmente dopo metà mese).

Questa fase fenologica inoltre risulta essere la più indicata per il trattamento *antibotritico* utilizzando uno dei seguenti agrofarmaci: *fenexamide*, *ciprodinil* + *fludioxonil*, *mepanipirim*, *pirimetanil*, *boscalid*

Consigli colturali



Melanzana e Peperone

Aleurodidi: su melanzana, soprattutto in coltura protetta e in ambienti poco arieggiati, si segnalano gravi attacchi di aleurodidi (*Trialeurodes vaporariorum* e *Bemisia tabaci*) che determinano deperimenti e avvizzimenti fogliari, oltre che fastidiosi imbrattamenti delle foglie e dei frutti causati dalla melata degli insetti. La difesa è molto difficoltosa a causa dell'elevato numero delle generazioni. Si consiglia di eliminare

le foglie vecchie e di intervenire con elevati volumi d'acqua con uno dei seguenti principi attivi:

Thiamethoxan, Thiacloprid, Acetamiprid, Pymetrozine, Pyriproxyfen, Etofenprox.

Botrite: in ambienti molto umidi e con scarso ricambio d'aria, la melanzana e il peperone sono soggette a cascola fiorale dovuta ad attacchi di botrite che può interessare anche il frutto. Osservare con attenzione le colture e, se il caso, intervenire con: **Ciprodinil + Fludioxinil**, **Pyraclostrobin+Boscalid**, **Fenexamide** (quest'ultimo solo su melanzana).



Acarì: in aumento la presenza massiccia di *tarsonemidi*, sia su melanzana che su peperone. Su quest'ultimo l'acaro determina la deformazione dei germogli apicali le cui foglie appaiono bollose e con una colorazione marron scuro. Attacchi gravi portano alla morte della pianta.

E' necessario intervenire alla comparsa dei primi sintomi con **fenpiroximate o abamectina**. Lo zolfo in polvere ha un effetto acaricida secondario.



Carciofo

Piralide

In questo periodo è facile osservare, nella pagina inferiore delle foglie, la presenza delle ovature della piralide (*Ostrinia nubilalis*).

E' opportuno tenere d'occhio le ovature

per la scelta del momento di intervento.

I prodotti maggiormente indicati sono quelli a base di ***bacillus thuringiensis***, che va impiegato alla chiusura delle uova.

Inoltre, si consiglia di tenere la vegetazione protetta dall'oidio, che può portare a gravi disseccamenti delle foglie, con **zolfo** o **triazoli** autorizzati.

Segue



Pomodoro

Oidio

Comparsa dei primi attacchi di oidio. Intervenire solo alla comparsa dei primi sintomi, ripetendo l'intervento dopo 8 - 10 giorni nel caso di condizioni climatiche favorevoli allo sviluppo del patogeno con triazoli registrati. (*Miclobutanil*, *Difenoconazolo*, *Penconazolo*,

Tebuconazolo, *Triadimenol*).

Tuta absoluta (Grafico 1)

Dai dati delle saturazioni di monitoraggio si evidenzia che la popolazione della tuta è in aumento. Si segnala la messa in commercio del nuovo principio attivo *rynaxypyr* commercializzato con nome di **ALTACOR**, che può essere introdotto nei calendari di difesa per un massimo di due applicazioni per ciclo colturale.

Acaro rugginoso

Nelle coltivazioni in atto con frutti in fase di allegazione e maturazione prestare attenzione agli attacchi dell'acaro rugginoso (*Aculops lycopersici*). Questo acaro provoca in fase iniziale la bronzatura di fusti e foglie e, successivamente anche dei frutti. Alla comparsa della sintomatologia è opportuno intervenire con **Vertimec** (principio attivo *abacmetina*). Lo zolfo bagnabile ha un effetto acaricida secondario.



Insalate

Tracheomicosi Foto 5

La malattia si manifesta con l'appassimento e la marcescenza delle foglie più esterne che si afflosciano sul terreno assumendo un caratteristico aspetto a rosetta. I fattori predisponenti sono legate ad elevate umidità del terreno e anche da lesioni

dovute ad attacchi di insetti terricoli. Impiegare prodotti a base di **Propamocarb + Fosetil**.

Olivo

Il monitoraggio degli adulti e il controllo visivo delle olive ha messo in evidenza la necessità di intervenire contro la **mosca**. Si consiglia l'impiego di uno dei seguenti principi attivi: **dimetoato o fosmet**.

Notiziario fitosanitario per l'area del Campidano di Oristano

(Arborea, Marrubiu, S. Nicolò d'Arcidano, Terralba, Uras)

N. 16/2011 – Valido per il periodo:
22 settembre – 29 settembre 2011

Consigli colturali



Fagiolino, peperone e melanzana

Acaro dell'argentatura

Su queste colture, si segnala la presenza massiccia dell'acaro tarsonemide *Polyphagotarsonemus latus*.

Questo acaro è diffuso in tutto il mondo ed attacca differenti colture sia orticole che arboree. Di piccole dimensioni (0,2 mm le femmine e 0,1 mm i maschi) è caratterizzato da un corpo rigonfio di colore bianco translucido. L'acaro ha quattro fasi di vita: uovo, larva, ninfa, adulto. Le femmine depongono 30-70

uova sulla superficie inferiore delle foglie e nelle depressioni in luoghi riparati. Le uova schiudono in 3-4 giorni e le larve si muovono lentamente per nutrirsi. Subito dopo vanno in quiescenza (stadio di ninfa). I maschi trasportano le femmine verso il nuovo fogliame e determinano la diffusione del patogeno.



Il danno è dovuto alla malformazione dei germogli e alla decolorazione di foglie e frutti dovuti al fatto che la saliva dell'acaro è tossica per i tessuti delle piante. La rilevazione deve essere fatta nelle parti terminali delle piante, tra le fessure e le pieghe di rami e foglie in quanto l'acaro rifugge la luce diretta e ama l'umidità.

La difesa deve essere condotta precocemente con prodotti specifici registrati sulle differenti colture. A titolo d'esempio si ricordano i seguenti principi attivi: **Fenpiroximate**, **abamectina**, ecc. Lo **zolfo** in polvere ha un effetto acaricida secondario.

Tripidi: resta sempre elevata la presenza di **tripidi**, riscontrabili soprattutto nei fiori. Se la popolazione non viene controllata le punture possono arrecare seri danni alla fioritura e deformazioni ai baccelli appena formati, compromettendone la produzione. Impiegare prodotti a base di **spinosad**.



Zucchini e melanzana

Aleocharide delle serre

In coltura protetta si segnalano infestazioni di aleocharidi (*Trialeurodes vaporariorum* e *Bemisia tabaci*). La brevità

del loro ciclo di sviluppo e la contemporanea presenza di stadi differenti dell'insetto, rendono difficile la difesa che deve essere tempestiva ed effettuata con uno dei seguenti principi attivi: Thiamethoxan, Imidacloprid, Acetamiprid, Thiacloprid, Pyriproxyfen, Flonicamid, Pymetrozine



Fragola

Già da qualche giorno sono ripresi i nuovi trapianti di fragola frigoconservata. In questa fase è di fondamentale importanza proteggere la piantina dai parassiti

vegetali. In particolare si consiglia di prestare molta attenzione ai patogeni tellurici (in grado di danneggiare le radichette) e a quelli del colletto, responsabili soprattutto dei marciumi di queste parti di pianta. E' bene quindi effettuare un primo controllo preventivo di queste malattie prima del trapianto trattando le piante con una soluzione fungicida (usare prodotti contenenti propamocarb), da ripetere dopo una settimana per via fogliare.



In questa fase, inoltre, è consigliabile l'utilizzo di concimi cosiddetti "radicanti" e stimolanti, in grado cioè di facilitare la radicazione e limitare lo stress da trapianto.



Pomodoro da mensa

Allegagione

La maggior parte dei serricoltori fa uso dei bombi per l'impollinazione del pomodoro. Questi insetti, eccezionalmente ed in condizioni microclimatiche sfavorevoli (eccesso di temperatura) potrebbero non svolgere correttamente l'attività di impollinazione determinando la mancata allegagione del frutto e quindi perdite di produzione.

Nel caso in cui ci si renda conto che i

bombi non sono attivi e si decide di impiegare fitoregolatori a base di giberelline o altri principi attivi ormonici, fare massima attenzione al rispetto dei dosaggi. Infatti, preparati a base di MCPA+ giberelline possono determinare il danno al fiore nel caso in cui siano sovradosati.

Marciume apicale

In alcune serre del territorio è stata riscontrata l'alterazione nota come marciume apicale, causata da temporanei squilibri idrici nel terreno associati a carenza di calcio.

La fisiopatia compare sui frutti (soprattutto allungati) a tutti gli stadi di sviluppo, preferibilmente quando sono in fase di accrescimento, manifestandosi con maggior frequenza nei terreni leggeri o sabbiosi, soggetti a variazioni del regime idrico.

Risulta favorita da eccessi azotati, elevate concentrazioni saline che contrastano l'assorbimento del calcio, repentini innalzamenti della temperatura che incrementano la traspirazione fogliare. In questi casi è necessario riequilibrare lo stato idrico del terreno ed eventualmente incrementare gli apporti di calcio.



Fragola

In questi giorni sono in arrivo le piantine di fragola "cima radicata". Anche per questa tipologia di pianta si raccomanda di prestare molta attenzione ai parassiti di origine vegetale.

In particolare si consiglia di prestare molta attenzione ai patogeni tellurici (in grado di danneggiare le radichette) e a quelli del colletto, responsabili soprattutto dei marciumi di queste parti di pianta.

E' bene quindi effettuare un primo controllo preventivo di queste malattie prima del trapianto trattando le piante con una soluzione fungicida (usare prodotti contenenti propamocarb), da ripetere dopo una settimana per via fogliare.

Anche in questo caso è consigliabile l'utilizzo di concimi cosiddetti "radicanti" e stimolanti, in grado cioè di facilitare la radicazione e limitare lo stress da trapianto.

Notiziario fitosanitario per l'area del Campidano di Oristano

(Arborea, Marrubiu, S. Nicolò d'Arcidano, Terralba, Uras)

N. 17/2011 - Valido per il periodo:
28 settembre – 5 ottobre 2011

Consigli colturali



Lattughe e simili

Proseguono i trapianti delle insalate (lattughe, cicorie e indivie) destinate sia al mercato del fresco che per la lavorazione in busta (IV gamma), che sempre più sta incontrando il favore dei consumatori.

Le tipologia maggiormente diffuse sono:

- le lattughe (cappuccina, iceberg, romana)
- le cicorie (pan di zucchero e radicchio)
- le indivie (tipo scarola e tipo riccia)

Questa colture sono soggette a differenti malattie fungine e batteriche ed anche all'attacco di insetti ed acari. In particolare, soprattutto in questo periodo, è necessario prestare particolare attenzione alle nottue

presenti sulle colture in modo massiccio sia allo stadio di uova che di larve di prima età. Queste ultime, se non vengono contrastate con tempestività prima della formazione del grumolo, determinano un danno notevole alla produzione. I principi attivi consigliati sono a base di *Bacillus thuringiensis* e di spinosad. Quest'ultimo è da preferire se contemporaneamente sono presenti dei tripidi.

Oltre alle nottue e ai tripidi, soprattutto se le temperature si mantengono sopra la media stagionale, si possono registrare presenze di afidi. Nel caso fossero rilevate colonie di dimensioni importanti impiegare aficidi registrati, tenendo ben presente che possono esserci differenze di registrazione in funzione della tipologia di insalata considerata.

Per quanto attiene alle malattie fungine e batteriche, per ora non sono state rilevate problematiche particolari. E' buona norma, comunque, prevenire le infezioni di *Pythium* e di altre malattie del colletto sia evitando i ristagni idrici che impiegando principi attivi in grado di rinforzare le difese della pianta quali il fosetil d'alluminio anche in miscela con i propamocarb.



Concimazioni

Le asportazioni riferite ad una produzione standard di 35-45 t/ha e a condizioni di terreno normali sono pari a 130 unità di azoto, 90 di

fosforo e 180 di potassio. (Fonte: disciplinare Regione Sardegna).

Si ricorda che il nitrato ammonico è consigliato nelle fasi iniziali del ciclo produttivo, mentre nelle fasi centrali è più utile impiegare il nitrato di calcio per prevenire la necrosi dei margini fogliari (tib-burn).

Risulta utile a prevenire questa fitopatia anche l'impiego di integratori nutrizionali a base di calcio. Nella fase di pre-chiusura del cespo, si consiglia l'impiego del nitrato di potassio.

Segue



Pomodoro da mensa

Allegagione

La maggior parte dei serricoltori fa uso dei bombi per l'impollinazione del pomodoro. Questi insetti, eccezionalmente ed in condizioni microclimatiche sfavorevoli (eccesso di temperatura) potrebbero non svolgere correttamente l'attività di impollinazione determinando la mancata allegagione del frutto e quindi perdite di produzione.

Nel caso in cui ci si renda conto che i

bombi non sono attivi e si decide di impiegare fitoregolatori a base di giberelline o altri principi attivi ormonici, fare massima attenzione al rispetto dei dosaggi. Infatti, preparati a base di MCPA+ giberelline possono determinare il danno al fiore nel caso in cui siano sovradosati.

Marciume apicale

In alcune serre del territorio è stata riscontrata l'alterazione nota come marciume apicale, causata da temporanei squilibri idrici nel terreno associati a carenza di calcio.

La fisiopatia compare sui frutti (soprattutto allungati) a tutti gli stadi di sviluppo, preferibilmente quando sono in fase di accrescimento, manifestandosi con maggior frequenza nei terreni leggeri o sabbiosi, soggetti a variazioni del regime idrico.

Risulta favorita da eccessi azotati, elevate concentrazioni saline che contrastano l'assorbimento del calcio, repentini innalzamenti della temperatura che incrementano la traspirazione fogliare. In questi casi è necessario riequilibrare lo stato idrico del terreno ed eventualmente incrementare gli apporti di calcio.



Fragola

In questi giorni sono in arrivo le piantine di fragola "cima radicata". Anche per questa tipologia di pianta si raccomanda di prestare molta attenzione ai parassiti di origine vegetale.

In particolare si consiglia di prestare molta attenzione ai patogeni tellurici (in grado di danneggiare le radichette) e a quelli del colletto, responsabili soprattutto dei marciumi di queste parti di pianta.

E' bene quindi effettuare un primo controllo preventivo di queste malattie prima del trapianto trattando le piante con una soluzione fungicida (usare prodotti contenenti propamocarb), da ripetere dopo una settimana per via fogliare.

Anche in questo caso è consigliabile l'utilizzo di concimi cosiddetti "radicanti" e stimolanti, in grado cioè di facilitare la radicazione e limitare lo stress da trapianto.

Notiziario fitosanitario per l'area del Campidano di Oristano

(Arborea, Marrubiu, S. Nicolò d'Arcidano, Terralba, Uras)

N.18/2011 – valido per il periodo:
5 ottobre - 12 ottobre 2011

Consigli colturali



Lattughe e simili

Nottue

In questo periodo, è necessario prestare particolare attenzione alle **nottue** presenti sulle colture in modo massiccio sia allo stadio di **uova** che di **larve** di prima età. Queste ultime, se non vengono contrastate con tempestività prima della formazione del grumolo, determinano un danno notevole alla produzione. I principi attivi consigliati sono a base di **Bacillus thuringiensis** e di **spinosad**. Quest'ultimo è da preferire se contemporaneamente sono presenti dei **tripidi**.

Oltre alle nottue e ai tripidi, soprattutto se le temperature si mantengono sopra la media stagionale, si possono registrare

presenze di **afidi**. Nel caso fossero rilevate colonie di dimensioni importanti impiegare aficidi registrati, tenendo ben presente che possono esserci differenze di registrazione in funzione della tipologia di insalata considerata.

Per quanto attiene alle malattie **fungine e batteriche**, per ora non sono state rilevate problematiche particolari. E' buona norma, comunque, prevenire le infezioni di **Pythium** e di altre malattie del colletto sia evitando i ristagni idrici che impiegando principi attivi in grado di rinforzare le difese della pianta quali il **fosetil d'alluminio** anche in miscela con i **propamocarb**.

Concimazioni: le asportazioni riferite ad una produzione standard di 35-45 t/ha e a condizioni di terreno normali sono pari a 130 unità di azoto, 90 di fosforo e 180 di potassio. (Fonte: disciplinare Regione Sardegna).

Si ricorda che il nitrato ammonico è consigliato nelle fasi iniziali del ciclo produttivo, mentre nelle fasi centrali è più utile impiegare il nitrato di calcio per prevenire la necrosi dei margini fogliari (tib-burn). Risulta utile a prevenire questa fitopatia anche l'impiego di integratori nutrizionali a base di calcio. Nella fase di pre-chiusura del cespo, si consiglia l'impiego del nitrato di potassio.



Fragola

In questi giorni sono in arrivo le piantine di fragola "cima radicata".

Anche per questa tipologia di pianta si raccomanda di prestare molta attenzione ai parassiti di origine vegetale. In particolare si consiglia di prestare molta attenzione ai patogeni tellurici (in grado di danneggiare le radichette) e a quelli del colletto, responsabili soprattutto dei marciumi di queste parti di pianta.

E' bene quindi effettuare un primo controllo preventivo di queste malattie prima del trapianto trattando le piante con una soluzione fungicida (usare prodotti contenenti **propamocarb**), da ripetere dopo una settimana per via fogliare.

Anche in questo caso è consigliabile l'utilizzo di concimi cosiddetti "radicanti" e stimolanti, in grado cioè di facilitare la radicazione e limitare lo stress da trapianto.

Segue



Pomodoro da mensa

Acaro rugginoso (foto)

Nelle coltivazioni in atto con frutti in fase di allegagione e maturazione prestare attenzione agli attacchi dell'acaro rugginoso (*Aculops lycopersici*).

Questo acaro provoca in fase iniziale la bronzatura di fusti e foglie e, successivamente anche dei frutti. E' opportuno intervenire non appena si riscontra questa sintomatologia con Vertimec (principio attivo abacmetina).

Lo zolfo bagnabile ha un effetto acaricida secondario.

Tuta absoluta

Questa settimana la popolazione della **tuta** ha fatto registrare un'altra flessione (vedi grafico [pag. 3](#)).

I serricoltori che hanno attuato corrette pratiche di intervento non hanno subito danni alla produzione ma, certamente, un aggravio dei costi di produzione.



Oidio (foto)

le condizioni climatiche dei giorni scorsi, caratterizzata da estrema variabilità, favoriscono la persistenza dell'oidio, che continua ad essere presente in coltura protetta. Si consiglia, pertanto, nel caso di presenza della classica muffa polverulenta, di intervenire con uno dei principi attivi sotto elencati, evitando l'impiego dello zolfo in serra per gli effetti negativi sui film plastici.

Antioidici autorizzati:

Boscalid + Pyraclostrobin, Miclobutanil, Difenconazolo, Penconazolo, Tebuconazolo, Triadimenol, Azoxystrobin, Pyraclostrobin + Metiram.



Finocchio

Diserbo (foto)

Il diserbo del finocchio viene eseguito in post

emergenza dopo la 4° foglia e in post trapianto al superamento della crisi.

Impiegare il **linuron** prestando attenzione alla scelta dei dosaggi che variano da 0,4 a 0,5 litri per ettaro. Si consiglia di preferire le dosi più basse e di frazionare gli interventi.

Segue

Notiziario fitosanitario per l'area del Campidano di Oristano

(Arborea, Marrubiu, S. Nicolò d'Arcidano, Terralba, Uras)

N.19/2011 – valido per il periodo:
12 ottobre - 19 ottobre 2011

Consigli colturali



serra ha effetti negativi sui film plastici.

Pomodoro da mensa

Oidio

Le condizioni climatiche caratterizzata da estrema variabilità dei giorni scorsi favoriscono la persistenza dell'oidio, che continua ad essere presente in coltura protetta.

Si consiglia, pertanto, nel caso di presenza della classica muffa polverulenta, di intervenire con uno dei principi attivi sotto elencati, evitando l'impiego dello zolfo che in

Peronospora

Si segnala la comparsa della peronospora in coltura protetta. La presenza della peronospora è giustificata dai livelli termici ancora elevati (ottimo termico tra 20 e 23 °C) e elevata bagnatura fogliare, soprattutto nelle serre che non hanno eseguito regolari operazioni di arieggiamento e di sfogliatura delle piante.

I principi attivi registrati sulla coltura sono molteplici. Si consiglia di fare riferimento alle tabelle dei disciplinari di produzione integrata approvati dalla regione Sardegna, disponibili presso le sedi dell'Agenzia e scaricabili nel sito web dell'agenzia al link seguente:

**Sezione Bandi e gare, Misura 214 del Psr - Pagamenti
Agroambientali - Azione 6 - Produzione integrata**

Clorosi virale del pomodoro (TICV - ToCV)

In alcune serra e in particolare su specifiche varietà di pomodoro si sta manifestando la sintomatologia ascrivibile alla virosi gialla del pomodoro. Per ora la situazione non desta preoccupazione in quanto molto limitata e circoscritta.

Segue



Lattughe e simili (romana, iceberg, coppetta)

Botrite

I livelli elevati di umidità relativa registrati questa settimana, accompagnati da temperature diurne ancora miti, favoriscono lo sviluppo della botrite.

Per prevenire questa

malattia è necessario eliminare i ristagni idrici e limitare i quantitativi di azoto; se le condizioni climatiche sono favorevoli allo sviluppo del fungo, è bene effettuare un intervento preventivo con prodotti registrati.

Si ricorda che i principi attivi consentiti dal disciplinare regionale di produzione integrata sono i seguenti:

- 1) boscalid+pyraclostrobin,
- 2) ciprodinil+fludioxonil,
- 3) fenexamide,
- 4) pyrimetanil.



Fragola

Fase: trapianto della "radice nuda"

Sviluppo e accrescimento della "frigoconservata" e della "cima radicata"

Nei prossimi giorni arriveranno le piantine di fragola fresca "radice nuda". Anche per questa tipologia di pianta si raccomanda di prestare molta attenzione ai parassiti di origine vegetale. In particolare si consiglia di controllare i patogeni tellurici (in grado di danneggiare le radichette) e quelli del colletto, responsabili soprattutto dei marciumi di queste parti di pianta. E' bene quindi effettuare un primo intervento preventivo nei confronti di queste malattie prima del trapianto trattando le piante con una soluzione fungicida (usare prodotti contenenti propamocarb), da ripetere dopo una settimana per via fogliare.

Anche in questo caso è consigliabile l'utilizzo di concimi cosiddetti "radicanti" e stimolanti", in grado cioè di facilitare la radicazione e limitare lo stress da trapianto.

Per la tipologie di pianta "frigoconservata" si consiglia di effettuare le prime concimazioni azotate (principalmente nitrato di calcio), in grado di garantire alla coltura un ottimo sviluppo anche nelle prime fasi, soprattutto se si intende sfruttare la produzione autunnale.

Per la tipologie di pianta fresca "cima radicata" è bene aspettare ancora qualche giorno prima di effettuare la concimazione con i fertilizzanti azotati; si consiglia invece di utilizzare ancora degli stimolanti radicali e degli elementi che garantiscano l'aumento delle difese immunitarie della pianta.

Notiziario fitosanitario per l'area del Campidano di Oristano

(Arborea, Marrubiu, S. Nicolò d'Arcidano, Terralba, Uras)

N.20/2011 – valido per il periodo:
19 ottobre – 26 ottobre 2011

Consigli colturali



Pomodoro da mensa

Oidio

Le condizioni climatiche caratterizzate da estrema variabilità dei giorni scorsi favoriscono la persistenza dell'oidio, che continua ad essere presente in coltura protetta.

Si consiglia, pertanto, nel caso di presenza della classica muffa polverulenta, di

intervenire con uno dei principi attivi sotto elencati, evitando l'impiego dello zolfo in serra ha effetti negativi sui film plastici.

Antioidici autorizzati:

Boscalid + Pyraclostrobin, Miclobutanil, Difenconazolo, Penconazolo, Tebuconazolo, Triadimenol, Azoxystrobin, Pyraclostrobin + Metiram

Concimazione

Su pomodoro in prossimità o in raccolta, prestare attenzione alla concimazione azotata e potassica. L'azoto permette l'ingrossamento del frutto, mentre il potassio favorisce l'accumulo di zuccheri e quindi migliora la sapidità del prodotto.

Normalmente si interviene con fertilizzanti ad alto titolo di potassio o con prodotti equilibrati tipo 20/20/20, alle dosi indicative di 30-40 kg/ha per settimana.

Peronospora

Si segnala la comparsa della peronospora in coltura protetta. La presenza della peronospora è giustificata dai livelli termici ancora elevati (ottimo termico tra 20 e 23 °C) e elevata bagnatura fogliare, soprattutto nelle serre che non hanno eseguito regolari operazioni di arieggiamento e di sfogliatura delle piante.

I principi attivi registrati sulla coltura sono molteplici. Si consiglia di fare riferimento alle tabelle dei disciplinari di produzione integrata approvati dalla regione Sardegna, disponibili presso le sedi dell'Agenzia e scaricabili nel sito web dell'agenzia al link seguente:

Sezione Bandi e gare, Misura 214 del Psr – Pagamenti Agroambientali - Azione 6 - Produzione integrata

Segue



Fragola

Fase: trapianto della "radice nuda"

Sviluppo e accrescimento della "frigoconservata" e della "cima radicata".

Nei prossimi giorni arriveranno le piantine di fragola fresca "radice nuda". Anche per questa tipologia di pianta si raccomanda di prestare molta attenzione ai

parassiti di origine vegetale.

In particolare si consiglia di controllare i patogeni tellurici (in grado di danneggiare le radichette) e quelli del colletto, responsabili soprattutto dei marciumi di queste parti di pianta. E' bene quindi effettuare un primo intervento preventivo nei confronti di queste malattie prima del trapianto trattando le piante con una soluzione fungicida (usare prodotti contenenti propamocarb), da ripetere dopo una settimana per via fogliare.

Anche in questo caso è consigliabile l'utilizzo di concimi cosiddetti "radicanti" e stimolanti", in grado cioè di facilitare la radicazione e limitare lo stress da trapianto. Per la tipologie di pianta "frigoconservata" si consiglia di effettuare le prime concimazioni azotate (principalmente nitrato di calcio), in grado di garantire alla coltura un ottimo sviluppo anche nelle prime fasi, soprattutto se si intende sfruttare la produzione autunnale.

Per la tipologie di pianta fresca "cima radicata" è bene aspettare ancora qualche giorno prima di effettuare la concimazione con i fertilizzanti azotati; si consiglia invece di utilizzare ancora degli stimolanti radicali e degli elementi che garantiscano l'aumento delle difese immunitarie della pianta.



Lattughe e simili e Finocchio

Botrite: i livelli elevati di umidità relativa registrati questa settimana, accompagnati da temperature diurne ancora miti, favoriscono lo sviluppo della botrite e sclerotinia.

Per prevenire questa malattia è necessario eliminare i ristagni idrici e limitare i quantitativi di azoto; in questa situazione è bene effettuare un intervento preventivo con prodotti registrati.

Si ricorda che i principi attivi consentiti dal disciplinare regionale di produzione integrata sono i seguenti:

- su lattuga e simili:

1) boscalid+pyraclostrobin, 2) ciprodinil+fludioxonil, 3) fenexamide, 4) pyrimetanil (solo su botrite della lattuga)

- su finocchio:

1) ciprodinil+fludioxonil. (solo su sclerotinia).

Notiziario fitosanitario per l'area del Campidano di Oristano

(Arborea, Marrubiu, S. Nicolò d'Arcidano, Terralba, Uras)

N.21/2011 – valido per il periodo:
25 ottobre – 1 novembre 2011

Consigli colturali



Pomodoro da mensa

Oidio

Le condizioni climatiche caratterizzate da estrema variabilità dei giorni scorsi favoriscono la persistenza dell'oidio, che continua ad essere presente in coltura protetta.

Si consiglia, pertanto, nel caso di presenza della classica muffa polverulenta, di

intervenire con uno dei principi attivi sotto elencati, evitando l'impiego dello zolfo in serra ha effetti negativi sui film plastici.

Antioidici autorizzati:

Boscalid + Pyraclostrobin, Miclobutanil, Difenconazolo, Penconazolo, Tebuconazolo, Triadimenol, Azoxystrobin, Pyraclostrobin + Metiram

Concimazione

Su pomodoro in prossimità o in raccolta, prestare attenzione alla concimazione azotata e potassica. L'azoto permette l'ingrossamento del frutto, mentre il potassio favorisce l'accumulo di zuccheri e quindi migliora la sapidità del prodotto.

Normalmente si interviene con fertilizzanti ad alto titolo di potassio o con prodotti equilibrati tipo 20/20/20, alle dosi indicative di 30-40 kg/ha per settimana.

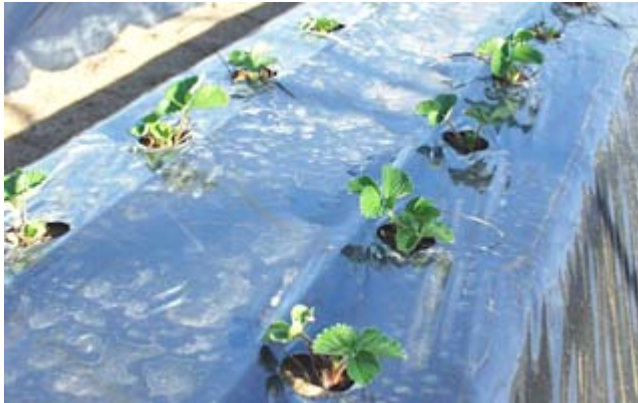
Peronospora

Si segnala la comparsa della peronospora in coltura protetta. La presenza della peronospora è giustificata dai livelli termici ancora elevati (ottimo termico tra 20 e 23 °C) e elevata bagnatura fogliare, soprattutto nelle serre che non hanno eseguito regolari operazioni di arieggiamento e di sfogliatura delle piante.

I principi attivi registrati sulla coltura sono molteplici. Si consiglia di fare riferimento alle tabelle dei disciplinari di produzione integrata approvati dalla regione Sardegna, disponibili presso le sedi dell'Agenzia e scaricabili nel sito web dell'agenzia al link seguente:

Sezione Bandi e gare, Misura 214 del Psr – Pagamenti Agroambientali - Azione 6 - Produzione integrata

Segue



Fragola

Fase: trapianto della "radice nuda"

Sviluppo e accrescimento della "frigoconservata" e della "cima radicata".

Nei prossimi giorni arriveranno le piantine di fragola fresca "radice nuda". Anche per questa tipologia di pianta si raccomanda di prestare molta attenzione ai

parassiti di origine vegetale.

In particolare si consiglia di controllare i patogeni tellurici (in grado di danneggiare le radichette) e quelli del colletto, responsabili soprattutto dei marciumi di queste parti di pianta. E' bene quindi effettuare un primo intervento preventivo nei confronti di queste malattie prima del trapianto trattando le piante con una soluzione fungicida (usare prodotti contenenti propamocarb), da ripetere dopo una settimana per via fogliare.

Anche in questo caso è consigliabile l'utilizzo di concimi cosiddetti "radicanti" e stimolanti", in grado cioè di facilitare la radicazione e limitare lo stress da trapianto. Per la tipologie di pianta "frigoconservata" si consiglia di effettuare le prime concimazioni azotate (principalmente nitrato di calcio), in grado di garantire alla coltura un ottimo sviluppo anche nelle prime fasi, soprattutto se si intende sfruttare la produzione autunnale.

Per la tipologie di pianta fresca "cima radicata" è bene aspettare ancora qualche giorno prima di effettuare la concimazione con i fertilizzanti azotati; si consiglia invece di utilizzare ancora degli stimolanti radicali e degli elementi che garantiscano l'aumento delle difese immunitarie della pianta.



Lattughe e simili e Finocchio

Botrite: i livelli elevati di umidità relativa registrati questa settimana, accompagnati da temperature diurne ancora miti, favoriscono lo sviluppo della botrite e sclerotinia.

Per prevenire questa malattia è necessario eliminare i ristagni idrici e limitare i quantitativi di azoto; in questa situazione è bene effettuare un intervento preventivo con prodotti registrati.

Si ricorda che i principi attivi consentiti dal disciplinare regionale di produzione integrata sono i seguenti:

- su lattuga e simili:

1) boscalid+pyraclostrobin, 2) ciprodinil+fludioxonil, 3) fenexamide, 4) pyrimetanil (solo su botrite della lattuga)

- su finocchio:

1) ciprodinil+fludioxonil. (solo su sclerotinia).

Notiziario fitosanitario per l'area del Campidano di Oristano

(Arborea, Marrubiu, S. Nicolò d'Arcidano, Terralba, Uras)

N. 22/2011 - Valido per il periodo:
04 novembre - 11 novembre 2011

Servizio **SMS**
avvisi su infestazioni e
trattamenti direttamente
sul tuo cellulare

Info sul web

Consigli colturali



Lattughe

Peonospora: terreni mal drenati, condizioni di umidità elevata e sbalzi termici, come quelli che stiamo registrando in questo periodo, favoriscono lo sviluppo della peronospora della lattuga (*Bremia lactucae*).

Questa malattia attacca prevalentemente le foglie esterne del cespo e si manifesta con della muffa biancastra nella pagina inferiore della foglia.

E' consigliabile eseguire preventivamente gli interventi fitoiatrici con uno dei tanti principi attivi registrati sulla coltura.

Prodotti rameici, Fosetil Alluminio, Propamocarb+Fosetil
Cimoxanil, Iprovalicarb + Rame, Metalaxil+Rame, Metalaxil M + Rame
Benalaxil + rame, Azoxistrobin, Pyraclostrobin+Dimetomorf, Fenamidone+Fosetil, Mandipropamide.



Carota

Durante le visite aziendali si è constatata, in molti casi, la presenza di attacchi fungini, ascrivibili soprattutto all'*alternaria*. Se l'infezione è ancora iniziale può essere sufficiente intervenire con agrofarmaci a base di rame; nel caso in cui, invece, l'infezione sia ormai piuttosto diffusa è consigliabile utilizzare fungicidi curativi (per es. difenoconazolo), in grado di controllare anche il mal bianco.

La fertilizzazione con concimi contenenti fosforo è consigliabile soprattutto nelle prime fasi di sviluppo; così facendo infatti si facilita l'accrescimento del fittone e si contiene lo sviluppo dell'apparato fogliare, mantenendo la coltura in ottimo equilibrio vegetativo.

Nel caso invece in cui il ciclo è ormai quasi alla fine (circa un mese prima della probabile raccolta) sono da preferire i fertilizzanti potassici (per es. nitrato potassico), che migliorano la forma, il colore e l'uniformità della radice.



Fragola

Per la tipologie di pianta "frigoconservata" in molti casi è iniziata la prima raccolta. La qualità della produzione però non è elevata; si è potuto verificare infatti la

presenza di molti frutti deformi. Ciò è dovuto principalmente a cattiva impollinazione, condizionata soprattutto da situazioni climatiche non ideali. In certi casi si è però riscontrata anche la presenza della *Frankliniella occidentalis* (tripide della fragola) che potrebbe aver causato anch'essa problematiche simili. Si consiglia pertanto di controllare attentamente i fiori e, dopo aver constatato la presenza di questo parassita, intervenire con insetticidi appropriati (per es. spinosad o simili).

Sempre nel caso di pianta frigoconservata sarebbe bene, nel caso si decida di sfruttarne la produzione autunnale, effettuare le concimazioni contenenti soprattutto fosforo in grado di migliorare l'induzione a fiore e la successiva allegagione.

Per le tipologie di pianta fresca (cima radicata e radice nuda) si consiglia invece di controllare l'eventuale presenza di *oidio* e *ragno rosso*, abbastanza diffusi, in questa fase, nella coltura protetta. Per difendere la fragola dai primi attacchi di mal bianco è sufficiente intervenire con fungicidi contenenti zolfo; per il ragno rosso utilizzare acaricidi registrati.

La fertilizzazione in questo stadio deve essere indirizzata verso i concimi azotati o sui ternari a titolo equilibrato (per es. 20-20-20).

Notiziario fitosanitario per l'area del Campidano di Oristano

(Arborea, Marrubiu, S. Nicolò d'Arcidano, Terralba, Uras)

N. 23/2011 - Valido per il periodo:
08 novembre - 15 novembre 2011

Consigli colturali



Pomodoro

Acaro rugginoso: persistono, nelle colture in serra, le infestazioni dell' acaro rugginoso (*Aculops lycopersici*). Questo acaro provoca in fase iniziale la bronzatura di fusti e foglie e, successivamente anche dei frutti.

Non è semplice contrastare la diffusione di questo fitofago, soprattutto se persistono le condizioni microclimatiche ad esso favorevoli. L'acaro si riproduce molto velocemente e a 21 °C e 30 % di umidità relativa il ciclo da uovo ad adulto dura 7 giorni. Solo temperature vicine allo zero possono bloccare completamente l'acaro che, comunque, in luoghi riparati riesce anche a sopravvivere all'inverno.

Per contrastare questa dannosa avversità è necessario intervenire molto precocemente con abacmetina, che è uno dei principi attivi che ancora risultano efficaci.



Oidio: la malattia è sempre presente in coltura protetta; infatti, condizioni climatiche caratterizzate da moderata umidità relativa e temperature intorno a 20 °C ne favoriscono la persistenza.

Si consiglia di tenere la vegetazione coperta con uno dei principi attivi sotto elencati prestando particolare attenzione al rispetto dei tempi di carenza.

Antioidici autorizzati: *Boscalid + Pyraclostrobin*, *Miclobutanil*, *Difenoconazolo*, *Penconazolo*, *Tebuconazolo*, *Triadimenol*, *Azoxystrobin*, *Pyraclostrobin + Metiram*.



Peronospora: negli ultimi 10 giorni si sono manifestati attacchi di peronospora (*Phytophthora infestans*). L'infezione di questo fungo è molto pericolosa e può portare a completa perdita della produzione.

La penetrazione nell'ospite avviene a temperature comprese tra 10 e 30 °C; in seguito la temperatura ottimale per lo sviluppo all'interno dell'ospite è 21 °C. Se si susseguono condizioni di elevata umidità relativa e temperatura tra 10 e 24 °C le infezioni possono propagarsi molto rapidamente.

Il periodo di incubazione varia da 2 a 6 giorni, a seconda delle condizioni ambientali e della sensibilità della cultivar. Maggiore probabilità di attacco si verifica nelle serre che non hanno eseguito regolari operazioni di arieggiamento e di sfogliatura delle piante o che hanno ecceduto con le irrigazioni e le concimazioni azotate. I principi attivi registrati sulla coltura sono molteplici. Si consiglia di fare riferimento alle tabelle dei disciplinari di produzione integrata approvati dalla regione Sardegna e disponibili nel sito web dell'agenzia al link seguente:

Sezione Bandi e gare, Misura 214 del Psr – Pagamenti Agroambientali - Azione 6 - Produzione integrata



Fragola

Per la tipologie di pianta "frigoconservata" in molti casi è iniziata la prima raccolta. La qualità della produzione però non è elevata; si è potuto verificare infatti la presenza di

molte frutti deformi. Ciò è dovuto principalmente a cattiva impollinazione, condizionata soprattutto da situazioni climatiche non ideali. In certi casi si è però riscontrata anche la presenza della *Frankliniella occidentalis* (tripide della fragola) che potrebbe aver causato anch'essa problematiche simili. Si consiglia pertanto di controllare attentamente i fiori e, dopo aver constatato la presenza di questo parassita, intervenire con insetticidi appropriati (per es. spinosad o simili).

Sempre nel caso di pianta frigoconservata sarebbe bene, nel caso si decida di sfruttarne la produzione autunnale, effettuare le concimazioni contenenti soprattutto fosforo in grado di migliorare l'induzione a fiore e la successiva allegagione.

Per le tipologie di pianta fresca (cima radicata e radice nuda) si consiglia invece di controllare l'eventuale presenza di *oidio* e *ragno rosso*, abbastanza diffusi in questa fase nella coltura protetta. Per difendere la fragola dai primi attacchi di mal bianco è sufficiente intervenire con fungicidi contenenti zolfo; per il ragno rosso utilizzare acaricidi registrati.

La fertilizzazione in questo stadio deve essere indirizzata verso i concimi azotati o sui ternari a titolo equilibrato (per es. 20-20-20).

Notiziario fitosanitario per l'area del Campidano di Oristano

(Arborea, Marrubiu, S. Nicolò d'Arcidano, Terralba, Uras)

N. 24/2011 - Valido per il periodo:
16 novembre – 23 novembre 2011

Consigli colturali



Fragola

Fase : Sviluppo e accrescimento

Per la tipologie di pianta "frigoconservata" in fase di raccolta si consiglia di controllare l'eventuale presenza della *Frankliniella Occidentalis* (tripide della fragola) che potrebbe causare la perdita dei fiori e la deformazione dei frutti.

Si consiglia pertanto, dopo aver constatato la presenza di questo parassita, di intervenire con insetticidi appropriati (per es. spinosad o simili).

In questa fase è bene effettuare le concimazioni contenenti soprattutto fosforo in grado di migliorare l'induzione a fiore e la successiva allegagione.

Per le tipologie di pianta fresca (cima radicata e radice nuda) si consiglia invece di controllare l'eventuale presenza di *oidio* e *ragno rosso*, abbastanza diffusi, in questa fase, nella coltura protetta.

Per difendere la fragola dai primi attacchi di mal bianco è sufficiente intervenire con fungicidi contenenti zolfo; per il ragno rosso utilizzare acaricidi registrati.

La fertilizzazione in questi casi dovrebbe essere invece indirizzata verso i concimi azotati o sui ternari a titolo equilibrato (per es. 20-20-20).



Carota

Fase : Sviluppo e accrescimento

Su questa coltura continua a riscontrarsi la presenza di attacchi fungini, ascrivibili soprattutto all'*Alternaria* e al *mal bianco*.

Se l'infezione è ancora in fase iniziale può essere sufficiente intervenire con agrofarmaci a base di rame e zolfo; nel caso in cui, invece, l'infezione sia ormai diffusa è consigliabile utilizzare fungicidi curativi (per es. difenoconazolo), in grado di controllare ambedue gli attacchi fungini.

La fertilizzazione con concimi contenenti fosforo è consigliabile soprattutto nelle prime fasi di sviluppo e quando la coltura ha perso il giusto equilibrio con un eccessivo sviluppo dell'apparato fogliare a scapito di quello radicale; questa problematica è facilitata dall'attuale permanere di temperature particolarmente elevate per il periodo. In questi casi si consiglia di effettuare 2/3 concimazioni successive (una per settimana) con fertilizzanti contenenti esclusivamente fosforo e potassio, in grado di contenere lo sviluppo dell'apparato fogliare e facilitare l'accrescimento del fittone, mantenendo, così la coltura nell'ottimale equilibrio vegetativo.

Nel caso invece in cui il ciclo è ormai quasi alla fine (circa un mese prima della probabile raccolta) e non sussistono gli squilibri sopra descritti, sono da preferire i fertilizzanti potassici (per es. nitrato potassico), che migliorano la forma, il colore e l'uniformità della radice.